

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE
SUPERIORE "CARLO D'ARCO –
ISABELLA D'ESTE" MANTOVA**

**LICEO DELLE SCIENZE
UMANE OPZIONE
ECONOMICO-SOCIALE**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2021-2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5^a AE

**LICEO DELLE SCIENZE
UMANE OPZIONE
ECONOMICO SOCIALE**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROFILO DELL'INDIRIZZO

PIANO DEGLI STUDI

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E L'ORIENTAMENTO**

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

ALLEGATI DISCIPLINARI

IL CONSIGLIO DI CLASSE: componenti e firme

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie ed delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ◆ aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- ◆ aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- ◆ saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- ◆ saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- ◆ possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Opzione economico-sociale

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali” (art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

OBIETTIVI FORMATIVI

- INTRATTENERE RELAZIONI CORRETTE E RISPETTOSE CON COMPAGNI, DOCENTI E PERSONALE DELLA SCUOLA, ASSUMENDO COMPORTAMENTI ISPIRATI ALL'AUTOCONTROLLO E AL SENSO DI RESPONSABILITÀ.
- ESSERE DISPONIBILI ALL'ASCOLTO, AL DIALOGO E AL CONFRONTO DELLE IDEE.
- ACCRESCERE LA CONOSCENZA E LA STIMA DI SÉ E DEGLI ALTRI NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ.
- STUDIARE IN MODO REGOLARE E RISPETTARE LE CONSEGNE.
- ACQUISIRE LA PROGRESSIVA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE COMPETENZE E ATTITUDINI, LA CAPACITÀ DI RICONOSCERE I PROPRI ERRORI E DI IMPEGNARSI A CORREGGERLI.
- PARTECIPARE ATTIVAMENTE AL LAVORO SCOLASTICO, APRENDOSI A VARI INTERESSI CULTURALI E ADERENDO ALLE PROPOSTE, ANCHE EXTRASCOLASTICHE, AVANZATE DALL'ISTITUTO.
- TENERE UNA CONDOTTA COMPATIBILE CON L'EMERGENZA SANITARIA IN CORSO, RISPETTANDO SCRUPOLOSAMENTE LE REGOLE PREVISTE DAL *PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA IN TEMPO DI COVID19* E DAL *DISCIPLINARE INFORMATIVO* PUBBLICATI SUL SITO DELL'ISTITUTO.
- METTERE IN ATTO COMPORTAMENTI RISPETTOSI DELL'AMBIENTE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA COLLABORANDO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E AL RISPARMIO ENERGETICO.

OBIETTIVI DIDATTICI

1. INCREMENTARE LA PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA, SIA NELL'ESPOSIZIONE SCRITTA CHE IN QUELLA ORALE.
2. UTILIZZARE MODALITÀ COMUNICATIVE APPROPRIATE AI CONTESTI AI DESTINATARI E ALLE FINALITÀ PRESTABILITE.
3. APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI DELLE DIVERSE DISCIPLINE E SAPERLI UTILIZZARE IN MODO APPROPRIATO.
4. MANIFESTARE UN ASCOLTO ATTENTO E COSTANTE DURANTE LE LEZIONI.
5. ASSUMERE UN ATTEGGIAMENTO PARTECIPATIVO, COSTRUTTIVO E PROPOSITIVO NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE.
6. SELEZIONARE LE STRATEGIE PIÙ IDONEE ALLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI E APPLICARLE IN MODO FLESSIBILE
7. UTILIZZARE IN MODO APPROPRIATO E CRITICO LE FONTI DI INFORMAZIONE TESTUALI E MULTIMEDIALI.
8. RIFORMULARE IN MODO SINTETICO LE CONOSCENZE, ANCHE ATTRAVERSO SCHEMI E MAPPE CONCETTUALI.
9. UTILIZZARE UN METODO DI STUDIO EFFICACE E SAPERLO ADATTARE AI DIVERSI COMPITI DI APPRENDIMENTO.
10. RIELABORARE IN MODO AUTONOMO, PERSONALE E CRITICO LE INFORMAZIONI.
11. SOSTENERE UNA TESI IN MODO COERENTE, AVVALENDOSI DI ARGOMENTAZIONI FONDATE E PERTINENTI.

Classe 3^a - Alunni iscritti: 14

ammessi alla classe

4^a: 14

Classe 4^a - Alunni iscritti: 15 (un alunno trasferito da altra scuola a inizio anno) ammessi alla classe 5^a: 14

Classe 5^a - Alunni iscritti: 16 (una alunna trasferita da altra scuola a inizio anno e una alunna ripetente)

La classe risulta nel complesso poco omogenea per:

- impegno
- partecipazione al dialogo educativo
- interesse
- abilità di base

Il rapporto tra alunni e docenti è rispettoso dei ruoli anche se la partecipazione al dialogo educativo è stata limitata.

Il rapporto fra gli alunni è stato, per la maggioranza della classe, improntato alla correttezza e al rispetto reciproco.

Il comportamento della classe è stato, per la maggioranza della classe, corretto e rispettoso del regolamento scolastico.

Gli Obiettivi generali stabiliti dal Consiglio di classe all'inizio dell'a.s. (sopra richiamati) e gli **Obiettivi specifici di apprendimento per i licei delle Scienze Umane opzione Economico-sociale** (previsti dalle *Indicazioni* ministeriali) sono stati raggiunti da una buona parte degli alunni in modo complessivamente discreto o buono, con modalità e tempi diversi in relazione alla preparazione di base, alle attitudini individuali, all'interesse, all'efficacia del metodo di lavoro ed alla motivazione allo studio. Per quanto riguarda i risultati dell'apprendimento – in termini di conoscenze, abilità e competenze maturate – un primo gruppo di alunni ha raggiunto livelli buoni/ottimi in molte discipline, un secondo gruppo ha conseguito risultati più contenuti, comunque complessivamente discreti, mentre un terzo gruppo ha ottenuto risultati complessivamente appena sufficienti e manifesta tuttora una preparazione poco approfondita a causa di scarso impegno nello studio, lacune pregresse e difficoltà linguistico-espressive. Per due alunni è stato redatto un PDP per BES, e secondo la normativa vigente – la valutazione dei risultati dell'apprendimento è stata effettuata in relazione alle metodologie adottate, ai contenuti e alle strategie didattiche previste nel PDP.

Composizione del Consiglio di classe

Costanza Bertolotti (Lingua e Letteratura italiana, Storia)
Paola Cattafesta (Diritto ed Economia politica)
Nicola Della Casa (Scienze Umane, Filosofia)
Valentina Della Corte (Lingua e cultura straniera: inglese)
Monica Miglioli (Scienze Motorie e Sportive)
Valentina Sacchetti (Storia dell'Arte)
Luca Pini (Lingua e cultura straniera: Francese)
Fabrizio Varoli (Matematica, Fisica)
Cinzia Zanin (I.R.C.)

Modifiche nella composizione del Consiglio di Classe:

dalla 3^a alla 4^a: Storia dell'arte

dalla 4^a alla 5^a: Lingua straniera: inglese

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- analisi e interpretazione di testi scritti
- produzione di testi scritti
- questionari
- prove scritte strutturate o semi-strutturate
- risoluzione di problemi
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

profitto;
impegno profuso;
progressi rispetto al livello di partenza;
conoscenze e competenze acquisite;
capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti noti e non noti;
capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite;
sviluppo della personalità e della formazione umana;
sviluppo del senso di responsabilità;
attività integrative e complementari;
partecipazione al dialogo educativo;
assiduità nella frequenza;
comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n.5 del 16/01/2009 e del D. Lgs. n. 62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

Il punteggio per il credito scolastico, a partire dall'anno 2018/2019, viene attribuito sulla base delle indicazioni ministeriali contenute nel D. Lgs. 62 del 13/04/2017 e nell'O.M. n.11 del 16 maggio concernente gli Esami di Stato nel Secondo Ciclo di Istruzione per l'anno scolastico 2019-2020.

Il Consiglio di Classe nell'attribuzione del credito, e comunque all'interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

Attività di ampliamento dell'offerta formativa effettuate nell'anno scolastico 2021-2022

EVENTI	DISCIPLINE COINVOLTE
Partecipazione al convegno <i>I giovani dopo il lockdown tra depressione, aggressività, violenza e voglia di cambiamento</i> tenutasi il 23 novembre 2021 al Cinema Ariston di Mantova.	Scienze umane
Partecipazione alla fiera dell'orientamento <i>Job & Orienta</i> a Verona il 25 novembre 2021.	
Nell'ambito del ciclo di incontri sul tema dell'identità, partecipazione alla lezione "L'identità nel m.ondo del diritto" il 17 febbraio 2022	Diritto
Nell'ambito del ciclo di incontri sul tema dell'identità, partecipazione alla lezione "Dai lasciapassare allo SPID, quando la forma si scontra con la vita" il 25 febbraio 2022.	Letteratura italiana
Viaggio di istruzione a Bologna il 6 maggio 2022 con visita alla stazione di Bologna, al MAMbo, Biblioteca e Salaborsa.	Storia, Educazione civica
Conclusione del progetto "La mia vita in te" sulla donazione di organi, sangue e tessuti	Scienze motorie

Attività di recupero e potenziamento

E' stata svolta dai docenti un'attività di recupero in itinere in proporzione al monte ore delle singole discipline e in relazione alle necessità.

Sono state effettuate attività di IDEI in orario extra-curricolare per complessive 18 ore nell'arco dell'anno nelle seguenti discipline: francese, inglese, italiano, matematica e fisica.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2018/2021 per la CLASSE 5^a AE

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati svolti dagli studenti nel corso del terzo e del quarto anno del curriculum di studio e hanno trovato compimento nel corso del quinto anno articolandosi nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...</i>)	Durata (n. 100 ore)
2019/20	<p>L'attività svolta dalla classe è consistita in un percorso formativo a carattere interattivo e laboratoriale sul fenomeno migratorio curato dall'associazione AGAPE-ONLUS.</p> <p>Il percorso ha avuto come obiettivo quello di fornire agli alunni le coordinate storiche, giuridiche, sociologiche, geopolitiche indispensabili per la comprensione del fenomeno, nonché competenze metodologiche attraverso attività di ricerca finalizzate alla raccolta, all'analisi e all'interpretazione dei dati. Attraverso l'incontro e la discussione con operatori del settore sono stati approfonditi il tema delle politiche di accoglienza e delle attività realizzate dall'associazione AGAPE ONLUS e dal SAI.</p> <p>Gli incontri curati dall'associazione AGAPE si sono svolti nell'arco di una settimana nel mese di febbraio per complessive 25 ore e si sono concluse con una relazione scritta individuale valutata dai tutor esterni. La valutazione del tutor interno si è basata sull'analisi di alcuni testi sul tema delle migrazioni condotta dagli alunni suddivisi in gruppi di lavoro.</p>	40
2020/21	<p>La situazione pandemica non ha consentito di organizzare attività di PCTO in presenza. La classe ha quindi aderito al progetto Tandem dell'Università di Verona, che offre la possibilità di frequentare gratuitamente corsi a distanza tenuti da docenti universitari. Gli alunni hanno frequentato 2 corsi inerenti discipline caratterizzanti il proprio indirizzo di studi per un numero complessivo di ore non inferiore a 40. Le lezioni sono state seguite in diretta o in differita.</p>	40
2021/22	<p>Le attività di PCTO della quinta sono consistite nella partecipazione al Job&Orienta del 25 novembre (3 ore), nonché all'iniziativa I giovani dopo il lockdown tra depressione, aggressività, violenza e voglia di cambiamento, del 23 novembre (3 ore).</p> <p>Inoltre nei mesi di febbraio e marzo si sono tenuti quattro incontri con il CAV(Centro Aiuto alla Vita), il SAI (Sistema Integrazione Accoglienza del Comune di Mantova) l'Agenzia delle Entrate (progetto <i>Fisco e scuola</i>) e Banca Etica, della durata di due ore ciascuno. Al termine degli incontri, sono stati forniti stimoli di riflessione e di ricerca che gli alunni hanno approfondito e sviluppato in gruppo e discusso con la classe.</p>	20

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è avvenuta sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor esterno, dal tutor scolastico e dai Docenti del Consiglio di classe coinvolti sulla base di:

- **classe terza:** relazione finale scritta; analisi e rielaborazione di testi concernenti il tema affrontato.
- **classe quarta:** assiduità nella frequenza delle lezioni ed eventuale risultato degli esami sostenuti presso l'Università di Verona
- **classe quinta:** relazione orale sugli approfondimenti e le ricerche condotti in gruppo sulle tematiche degli incontri svolti.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze: (tratte dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente):

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

- Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini
- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- Capacità di comunicare e di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- Capacità di dirigere e gestire consapevolmente il proprio apprendimento

Competenza in materia di cittadinanza:

- Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita sociale
- Capacità di comprendere concetti sociali, politici, economici, giuridici come base per esercitare il pensiero critico

Competenza imprenditoriale:

- Capacità di pensiero strategico e di *problem solving*
- Capacità di fare proposte e assumere iniziative
- Capacità di accettare responsabilità
- Capacità di perseguire con perseveranza un obiettivo

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:

- Capacità di esprimere, sviluppare e condividere in forme creative le proprie idee
- Capacità di aprirsi a nuove esperienze, riconoscere e cogliere opportunità di autorealizzazione
- Capacità di rispettare e apprezzare idee e significati espressi attraverso diversi codici culturali e processi creativi

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, in relazione all'educazione civica, ha pianificato lo svolgimento dei seguenti argomenti, nelle diverse discipline, riassunti nella seguente tabella:

Materia	Asse	Obiettivi	Contenuti disciplinari	n. ore
PRIMO QUADRIMESTRE				
Diritto ed economia politica	Costituzione	Competenze: Conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed Europeo Conoscenze: Carta Costituzionale italiana	La carta costituzionale italiana. I parte della Costituzione - Diritti e doveri dei cittadini	5
Lingua e civiltà inglese	Sviluppo sostenibile	Conoscenze: Obiettivi dell'Agenda 2030 Competenze: Partecipare al dibattito culturale. Partecipare alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi indicati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Agenda 2030: focus su <i>Reduced Inequalities</i> .	3
Storia dell'arte	Sviluppo sostenibile	Competenze: Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Restauro e conservazione (la Carta del restauro e la scuola di Cesare Brandi)	2
SECONDO QUADRIMESTRE				
Diritto ed economia politica	Costituzione	Competenze: Conoscere ed essere consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed Europeo Conoscenze: Carta Costituzionale italiana	La carta costituzionale italiana. Il parte della Costituzione - Ordinamento e competenze dello Stato	5
Scienze umane	Sviluppo sostenibile	Conoscenze: Conoscere le principali tematiche legate alla cittadinanza digitale Abilità: Saper formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline Saper cogliere le relazioni tra	Aspetti politici, economici e culturali della globalizzazione e delle migrazioni	8

		contenuti e fenomeni di ambiti disciplinari diverse Saper individuare i problemi e proporre eventuali soluzioni		
Storia dell'arte	Cittadinanza digitale	Competenze: Saper analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali Saper utilizzare le nuove tecnologie in modo responsabile e creativo, anche come opportunità di crescita personale	Prospettive digitali applicate ai beni culturali. Rassegna della stampa specializzata cartacea e digitale.	2
Scienze motorie	Sviluppo sostenibile	Competenze: Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva Conoscenze: Educazione alla salute e al benessere psico-fisico: contrasto alle dipendenze.	Lotta alle dipendenze e doping	5
Lingua e civiltà francese	Costituzione	Conoscere ed essere consapevoli dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo	La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo	4
I.R.C.	Costituzione	Competenze: Saper riconoscere le problematiche etiche sottese alle scelte economiche Conoscenze: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani	Etica e bioetica: le diverse questioni bioetiche	4
TOTALE ORE				38



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della prima prova dell'Esame di Stato a.s. 2021-22

28 aprile 2022

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

TRACCIA 1

Giovanni Pascoli, *Tra il dolore e la gioia*, da *Myricae* (1891- 1900)

La poesia appartiene alla raccolta poetica Myricae che consta di 156 componimenti nell'edizione finale del 1900. Il titolo letteralmente significa "tamerici" ed è tratto da un verso delle Bucoliche di Virgilio "Non omnes iuvant arbusta umilesque myricae" (Non a tutti piacciono gli arbusti e le umili tamerici).

Vidi il mio sogno sopra il monte in cima;
era una striscia pallida; co' suoi
boschi d'un verde quale mai né prima
vidi né poi. 4

Prima, il sonante nembo¹ coi velari²,
tutto ascondeva, delle nubi nere:
poi, tutto il sole disvelò del pari
bello a vedere. 8

Ma quel mio sogno al raggio d'un'aurora
nuova m'apparve e sparve in un baleno,
che il ciel non era torbo³ più né ancora
tutto sereno. 12

Comprensione e analisi

1. Individua i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Tra il dolore e la gioia» si collega al resto del componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Individua con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Il termine "sogno", ricorrente nella prima e nell'ultima strofa a che cosa allude?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

«Tra il dolore e la gioia», richiama, anche nelle scelte lessicali e foniche, altri componimenti letti e commentati in classe. Collega questo testo alle altre poesie pascoliane che conosci per fare emergere la visione della natura del poeta. Oppure parla, più in generale, di come i poeti decadenti considerano la natura, secondo le loro diverse sensibilità.

¹ nembo: fitta nuvolaglia

² velari: tendaggi

³ torbo: forma toscana per "torbido"

TRACCIA 2

Italo Calvino, *Esattezza*, da *Lezioni americane* (1988)

Calvino era stato invitato dall'università di Harvard per un ciclo di lezioni, previsto per l'autunno del 1985, che avrebbe dovuto riguardare sei "valori" della letteratura considerati importanti per il nuovo millennio. Lo scrittore però morì improvvisamente prima di poter tenere le lezioni e i suoi appunti (Leggerezza, Rapidità, Esattezza, Visibilità, Molteplicità; la sesta, Coerenza, compare solo come progetto) furono raccolti in un libro che apparve postumo nel 1988.

[...] Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:

- 1) un disegno ben definito e ben calcolato;
- 2) l'evocazione di immagini visuali nitide, incisive, memorabili; [...]
- 3) un linguaggio il più preciso possibile come lessico e come resa delle sfumature del pensiero e dell'immaginazione.

Perché sento il bisogno di difendere dei valori che a molti potranno sembrare ovvi? Credo che la mia prima spinta venga da una mia ipersensibilità o allergia: mi sembra che il linguaggio venga sempre usato in modo approssimativo, casuale, sbadato, e ne provo un fastidio intollerabile. Non si creda che questa mia reazione corrisponda a un'intolleranza per il prossimo: il fastidio peggiore lo provo sentendo parlare me stesso. Per questo cerco di parlare il meno possibile, e se preferisco scrivere è perché scrivendo posso correggere ogni frase tante volte quanto è necessario per arrivare non dico a essere soddisfatto delle mie parole, ma almeno a eliminare le ragioni d'insoddisfazione di cui posso rendermi conto. La letteratura – dico la letteratura che risponde a queste esigenze – è la Terra Promessa in cui il linguaggio diventa quello che veramente dovrebbe essere.

Alle volte mi sembra che un'epidemia pestilenziale abbia colpito l'umanità nella facoltà che più la caratterizza, cioè l'uso della parola, una peste del linguaggio che si manifesta come perdita di forza conoscitiva e di immediatezza, come automatismo che tende a livellare l'espressione sulle formule più generiche, anonime, astratte, a diluire i significati, a smussare le punte espressive, a spegnere ogni scintilla che sprizzi dallo scontro delle parole con nuove circostanze.

Non m'interessa qui chiedermi se le origini di quest'epidemia siano da ricercare nella politica, nell'ideologia, nell'uniformità burocratica, nell'omogeneizzazione dei mass-media, nella diffusione scolastica della media cultura. Quel che mi interessa sono le possibilità di salute. La letteratura (e forse solo la letteratura) può creare degli anticorpi che contrastino l'espandersi della peste del linguaggio. [...]

Il mio disagio è per la perdita di forma che constato nella vita, e a cui cerco d'opporre l'unica difesa che riesco a concepire: un'idea della letteratura. [...]

(da Italo Calvino, *Esattezza*, in *Lezioni americane*, Milano, Garzanti 1988)

Comprensione e analisi

1. Individua il tema di fondo del brano e la tesi dell'autore al riguardo.
2. In che cosa consiste la "peste del linguaggio"? Perché viene richiamata proprio la peste e non un'altra malattia?
3. Nel testo ci sono varie parole ed espressioni figurate che rinviano al campo semantico della medicina: individua e spiegate il significato figurato a cui si riferisce l'autore (allergia = forte reazione di fastidio di fronte all'uso inadeguato del linguaggio che l'autore riscontra nel mondo che lo circonda). Quale effetto ha (sul piano stilistico) il ricorso a questo campo semantico?

4. Perché, secondo Calvino, la letteratura ha un ruolo importante nella ricerca di salvezza dalla “peste del linguaggio”?
5. Che cosa accomuna la letteratura e la Terra Promessa?
6. Quale significato daresti al concetto di “perdita di forma”?

Approfondimento

Nella società attuale molti considerano la nostra lingua affetta da nuove forme di “malattia” e “contaminazione”: quali caratteristiche presentano, in quali ambiti risultano più evidenti, per quali motivi? Esponi il tuo punto di vista sull’argomento e prospetta soluzioni possibili per arginare questo fenomeno che porta all’impoverimento del linguaggio e alla difficoltà di esprimere con chiarezza il proprio pensiero.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

In questo saggio, tratto da un libro del 2009, il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini? [...] Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?

Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...]

Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di “riflessione”, di prospettiva su se stessa» [...].

Amesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere.

Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale

banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.

(da Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari, 2009)

Analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

TRACCIA 2

In questo articolo, tratto da un libro del 2015, lo storico della letteratura Giulio Ferroni riflette sul rapporto tra lingua e democrazia.

La padronanza della lingua costituisce naturalmente la base di ogni sviluppo civile, di ogni svolgimento di pensiero e di conoscenza, di ogni condivisione, di ogni rapporto con gli altri soggetti e con l'orizzonte comune. E dato che ci è toccato in sorte di nascere e vivere in Italia, la lingua italiana deve necessariamente essere il fondamento di ogni educazione e di ogni ambito scolastico. Nonostante il fatto che di educazione linguistica e delle sue modalità (al centro di una didattica democratica) si parli da molti anni, il livello linguistico dei nostri giovani appare oggi particolarmente depresso: ricadono ormai nei luoghi comuni le lamentele sull'impoverimento del linguaggio delle giovani generazioni, che all'università si riscontra perfino in quei giovani che, per aver scelto facoltà umanistiche o specificamente letterarie, sembrerebbero dover avere, rispetto ad altri, maggiori disponibilità ad un buon uso del linguaggio. Questo impoverimento tocca in modo particolare il lessico, con la diffusa ignoranza di tanti termini "colti", anche abbastanza diffusi e banali (e lasciamo perdere il lessico dell'antico linguaggio poetico, ormai del tutto defunto): ma agisce naturalmente in profondità anche sulla grammatica e la sintassi; e spesso capita che, pur entro forme grammaticali e sintattiche corrette, viene a perdersi l'articolazione logica, l'ordine e l'equilibrio razionale dell'argomentazione. La prevalenza ubiqua di un parlato eterogeneo fa sì che anche nella costruzione dello scritto prevalga l'elasticità e lo scoordinamento,

che vengano meno le forme sintattiche complesse: si dissolve l'ipotassi e spariscono modi verbali come il congiuntivo. (...)

Sempre più necessaria appare una educazione alla parola: il che non significa restaurare forme linguistiche ingessate, ritornare all'elegante italiano colto degli elzeviristi, ma ritrovare la ricchezza della lingua, la proprietà lessicale, la misura logica dei suoi procedimenti, il suo valore di scambio civile, la continuità con ciò che essa è stata, con gli usi che ne ha fatto chi ci ha preceduto. In primo luogo vanno collocate la disposizione argomentativa, lo sviluppo ragionato del pensiero e la sua stessa narrabilità. Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia: la lingua si impara e si trasmette insistendo sulla sua forza di contatto e di scambio, in un esercizio di argomentazione e di narrazione che il docente, argomentando e narrando, può suscitare e stimolare, a diversi livelli e nei diversi ordini di scuola, nei bambini e nei ragazzi. Oggi si parla frequentemente del valore dell'argomentazione come fondamento della democrazia: si riscopre il rilievo civile della retorica, si rinvia alle formule del grande *Trattato dell'argomentazione* di Chaïm Perelman e di Lucie Olbrechts-Tyteca; e si sottolinea il valore didattico della narrazione, anche nelle situazioni scolastiche più difficili. Sono tutte cose che passano per un esercizio attivo della lingua, che non può peraltro prescindere da una verifica delle sue forme: per questo la grammatica tradizionale e la vecchia desueta analisi logica continuano ad essere più produttive delle classificazioni e degli schemi della moderna linguistica, certo determinanti dal punto di vista scientifico, ma non produttivi per ciò che riguarda l'abitudine al corretto esercizio della lingua, ad una padronanza concreta delle sue strutture. Il rilievo dell'argomentazione e della narrazione, anche per la scrittura, rende giustizia al valore del vecchio tema, contro cui negli anni passati è stata condotta una battaglia, degna di miglior causa. Non si tratta di tornare ad un'idea di tema come svolgimento di un ordine di pensiero già prefissato e standardizzato (con studenti disposti ad atteggiare tatticamente il proprio pensiero in corrispondenza alla presunta morale del docente), ma di far leva sulla vasta area di possibilità suggerita dalla stessa parola tema: partendo da parole-temi, da ambiti di significato da interrogare nella scrittura, argomentando e narrando, appunto.

In mezzo agli usi linguistici correnti, alle varie forme del linguaggio giovanile, alla pressione dei media e della pubblicità, la resistenza della scuola resta essenziale e imprescindibile: solo ad essa può essere affidata un'adeguata gestione della lingua, una salvaguardia della specificità logica, emozionale, culturale dell'italiano, della sua stessa forza di lingua del dialogo, dell'arte e della scienza. Dovremmo essere capaci di rilanciarla e di viverla come lingua della cittadinanza e della democrazia. Sempre più urgente un investimento nel suo insegnamento come lingua seconda: la gestione della lingua italiana al più alto livello possibile da parte degli immigrati deve essere un dato davvero essenziale, per una loro effettiva integrazione nel Paese dove hanno scelto di vivere e che non può privare i suoi cittadini, e in particolare quelli meno privilegiati e in più difficili condizioni, di una padronanza della lingua, necessario strumento di piena partecipazione ad una comunità civile. Ma in questo ambito credo che ci sia ancora tanto lavoro da fare, sia nell'organizzazione che nella formazione degli insegnanti.

Per una educazione alla parola non astratta, ma in atto, resta determinante il confronto con i temi e le situazioni delle letterature, con le dirette pratiche di lettura di opere relativamente complesse (della complessità? adatta ogni volta al livello scolastico in questione). L'esercizio della lettura, e della lettura di qualità, capace di mettere in gioco i sentimenti e l'interesse di vita dei ragazzi, dovrebbe porsi come base spontanea della formazione linguistica: lettura come esperienza diretta, non vincolata dall'ossessione dell'analisi e della scomposizione, dalla sua funzionalità ad esercizi strutturali, a messa in campo di tassonomie e classificazioni. In tempi di crisi del libro e della lettura, il contrasto alla sua disaffezione può giungere solo da una capacità del docente di dare evidenza al rapporto dei libri con la vita, ai modi in cui possono parlare del presente anche e soprattutto quando sembrano venire da molto lontano: dando così evidenza al diverso e all'impossibile, al destino e al senso dell'esperienza.

(da Giulio Ferroni, *Le parole della democrazia*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2015, tratto da Giulio Ferroni, *La scuola impossibile*, Salerno editrice, Roma, p. 124).

Analisi

1. Perché è importante la padronanza della lingua?
2. Com'è il livello linguistico dei giovani italiani?
3. Qual è il difficile compito della scuola?
4. Spiega l'affermazione dello studioso di letteratura italiana Giulio Ferroni: «Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia».
5. A quale registro appartiene il linguaggio del brano proposto? Ti sembra una scelta coerente con la tematica trattata? Perché?

Produzione

Scrivi un testo argomentativo in cui esponi la tua tesi rispetto all'importanza della comunicazione linguistica in una società democratica e civile, argomentandola con esperienze derivanti dai tuoi studi e dal tuo vissuto.

TRACCIA 3

In questo articolo Vittorio Pelligra, professore di Politica Economica all'università di Cagliari, riflette sul ruolo della scienza nella società odierna.

[...] Veniamo da anni nei quali sulla cultura, e su quella scientifica in particolare, si è gettato un discredito terribile, con le parole e coi fatti. Un sospetto sempre crescente nei confronti degli “esperti”, fino al punto che “professore” è diventato, nell'accrescitivo del populismo manipolatorio, termine di scherno e di insulto. E nei fatti, contemporaneamente, abbiamo assistito ad un progressivo impoverimento delle risorse destinate a tutti i centri di produzione e diffusione del sapere, l'Università, la scuola, il mondo della cultura nel suo complesso. [...]

Ecco allora che nell'assenza di riferimenti solidi, ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe ad un idolo magico. I sacerdoti adibiti al culto vengono interpellati ossessivamente alla ricerca di auspici benaugurali e quando questi non soddisfano la nostra pre-comprensione del mondo, come in ogni religione idolatra, il dio viene bestemmiato e i suoi sacerdoti accusati di blasfemia e deposti. Fuor di metafora, ciò che questi mesi di articoli, di trasmissioni televisive e perfino di dibattiti parlamentari hanno mostrato è una scarsissima consapevolezza diffusa delle dinamiche della scienza e della comunità scientifica. Prima irrisa e impoverita, ora blandita e idolatrata, ma mai, in fondo, compresa. La diversità di opinioni tra gli scienziati, per esempio, che viene biasimata come causa di disorientamento e incertezza è, in realtà, il motore stesso della conoscenza, non un ostacolo, ma la garanzia di un dibattito aperto che produce consenso in maniera tanto lenta quanto affidabile. [...]

Può sembrare strano agli osservatori esterni, ma proprio per la sua natura di grande impresa collettiva e cooperativa, la critica, anche feroce, ha un ruolo centrale nell'avanzamento della conoscenza. [...] Queste considerazioni assieme alla crescente consapevolezza dell'illusione di una conoscenza disintermediata, accessibile, cioè, direttamente, senza bisogno della mediazione degli esperti, dovrebbero contribuire a prefigurare nuove prospettive per il “dopo”, ma anche per l’“adesso”: innanzitutto la necessità di promuovere tra l'opinione pubblica una visione corretta del ruolo della conoscenza scientifica e del sapere specialistico in dialogo tra le varie discipline. In secondo luogo, la necessità di selezionare una classe dirigente, pubblica e privata, con particolare riferimento all'ambito politico e della comunicazione, dotata di una maggiore familiarità con la scienza e i suoi metodi. In terzo luogo, sarebbe auspicabile attraversare definitivamente quel guado che ci porta oltre il crampo delle “due culture” che da troppo tempo rallenta la crescita e lo sviluppo del nostro paese.

(da Vittorio Pelligra, *L'importanza della scienza in un paese che non la comprende*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2020)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo di Vittorio Pelligra, individuando la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa intende l'autore quando afferma che «ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe a un idolo magico»?
3. Quale giudizio viene espresso dall'autore sulla diversità di opinioni tra scienziati e sul ruolo degli esperti nella divulgazione delle conoscenze scientifiche?
4. Quali sono, a giudizio di Pelligra, le azioni da compiere «per il dopo, ma anche per l'adesso» affinché la scienza possa acquisire un ruolo centrale nella cultura del nostro Paese?

Produzione

Esprimi le tue riflessioni sul ragionamento critico costruito da Vittorio Pelligra in merito all'importanza della promozione della cultura scientifica e dei suoi metodi per la crescita e lo sviluppo del nostro paese. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI TIPO ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel te stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri. L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforie.

A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo?

(da Francesco Piccolo, *Tutte le prime volte perdute*, in «La Repubblica», 20 febbraio 2021)

Produzione

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del "vissuto tra i banchi" per la maturazione della persona. In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce.

Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia *una sensazione da cui la casa ti protegge*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TRACCIA 2

Lo spazio delle donne non è l'ambito delle iniziative bizzarre, dei vezzeggiativi (come "maschietti", "femminucce") usati da persone adulte, con una puerilità disarmante. Non è l'appendice, l'intermezzo, la pezza d'appoggio, non è la sedia in più che si aggiunge, magari usando titoli ad effetto, in dissolvenza. Le battaglie materiali e culturali per l'emancipazione delle donne sono state combattute dalle suffragiste, da movimenti di liberazione delle donne, da artiste, contadine, intellettuali, sindacaliste, imprenditrici e leader; e sono state illustrate da opere nate in camere chiuse a chiave ma che parlavano al futuro, da vite intere dedicate allo studio, alle inchieste, e alla scrittura di libri o di altro, da almeno un secolo e mezzo, per limitarci alla contemporaneità.

Si tratta di un insieme di situazioni che appartiene alla storia d'Italia, d'Europa, del mondo, ed è dentro questa complessità culturale che va visto, studiato e dibattuto lo spazio delle donne.

Ignorare tutto questo, è il momento di dirlo senza esitare, non è una scelta sbagliata e basta: è incultura e spesso anche mancanza di professionalità. Negli ultimi centocinquanta anni sono stati prodotti sapere, genio, studio, consapevolezza. Nessuno penserebbe di parlare seriamente di eventi legati a una guerra mondiale, poniamo, improvvisando opinioni e vaghi ricordi; o almeno nessuno penserebbe di farlo in una

situazione seria. Non può succedere nemmeno con la questione delle donne e del loro spazio. Questa verità, così evidente, va detta, dichiarata, scritta, portata nei luoghi anche istituzionali del sapere. Con gentilezza, se possibile, e tuttavia smettendo di avere paura.

(da Daniela Brogi, *Lo spazio delle donne*, Einaudi, 2022)

Produzione

Daniela Brogi, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università per stranieri di Siena e critica letteraria, si dedica nel suo ultimo libro a uno dei temi "caldi" del nostro tempo, ossia la questione del genere analizzata, in particolare, dal punto di vista socio-culturale. Secondo l'autrice gran parte degli stereotipi ancora oggi persistenti e la difficoltà che le donne affrontano nella conquista del proprio spazio pubblico sono aggravati dal fatto che il ruolo delle donne nella scienza, nella letteratura, nello sport, nelle arti, nella politica, sia stato e sia ancora "cancellato" e "omesso" dalla Storia. La mancanza di visibilità delle donne nel passato si rifletterebbe, pertanto, anche nel mondo presente, femminile e non.

Rifletti sulle tematiche al centro del brano, misurandoti con le opinioni dell'autrice ma anche con le tue letture e conoscenze e arricchendo la tua riflessione, se vuoi, anche con la tua personale esperienza.

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p style="text-align: center;">Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p>1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. 2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. 3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. 4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</p>
Indic.2 Max 20 punti	<p style="text-align: center;">Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p>(p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</p>
Indic.3 Max 20 punti	<p style="text-align: center;">Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p>(p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	<p style="text-align: center;">Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</p> <p>(p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna. (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna. (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna. (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</p>
Indic.b Max 10 punti	<p style="text-align: center;">Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</p> <p>(p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali. (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione. (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali. (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</p>
Indic.c Max 10 punti	<p style="text-align: center;">Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</p> <p>(p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta. (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa. (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa. (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</p>
Indic.d Max 15 punti	<p style="text-align: center;">Interpretazione corretta e articolata del testo.</p> <p>(p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso. (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali. (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali. (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</p>
TOT su 100 punti	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.	
	<p><i>(p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>(p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>(p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>(p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>	
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	
	<p><i>(p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>(p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>(p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>(p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>	
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	
	<p><i>(p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>(p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>(p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>(p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	
	<p><i>(p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i></p> <p><i>(p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i></p> <p><i>(p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i></p> <p><i>(p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i></p>	
Indic.b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	
	<p><i>(p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>(p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>(p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>(p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i></p>	
Indic.c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	
	<p><i>(p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i></p> <p><i>(p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i></p> <p><i>(p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i></p> <p><i>(p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i></p>	
TOT su 100		

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>(p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>(p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>(p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>(p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>(p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>(p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>(p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>(p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>(p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>(p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>(p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>(p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p> <p><i>(p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.</i></p> <p><i>(p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i></p> <p><i>(p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i></p> <p><i>(p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i></p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</p> <p><i>(p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i></p> <p><i>(p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i></p> <p><i>(p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i></p> <p><i>(p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i></p>
Indic.c Max 15 punti	<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p><i>(p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i></p> <p><i>(p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i></p> <p><i>(p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i></p> <p><i>(p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i></p>
TOT su 100	

ESAME DI STATO - Anno Scolastico 2021/22
Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale

Traccia per la simulazione della Seconda prova di **Diritto ed Economia politica**

Titolo: **Lo Stato Sociale nel contesto del bilancio dello Stato**

PRIMA PARTE

Lo “Stato Sociale” (o *Welfare State*), che emerge analizzando la Costituzione italiana e che caratterizza i moderni sistemi economici di tipo “misto”, è connesso alle tematiche del sostegno ai più deboli, della riduzione delle disuguaglianze, della previdenza sociale, del diritto all’istruzione e della tutela della salute. Lo Stato interviene, così, nell’ambito del sistema economico, mettendo a disposizione le risorse necessarie all’erogazione dei relativi servizi pubblici.

Considerate le necessità, per lo Stato italiano, di rispettare alcuni “vincoli” di bilancio e di ridurre l’elevato debito pubblico, si registrano spesso riflessioni volte a trovare un equilibrio fra le esigenze di controllo della spesa pubblica e quelle connesse al mantenimento dei tradizionali servizi del *Welfare* pubblico. Inoltre, la crisi dello Stato Sociale rischia di creare situazioni di incertezza e di precarietà, aprendo questioni riguardanti sia i giovani che gli anziani.

Con riferimento ai seguenti brani e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni sui temi trattati.

Documento 1

«La Grande recessione e poi la crisi del debito hanno aperto non solo in Italia una grande questione giovanile e una grande questione degli anziani. I primi hanno seri problemi a entrare nel mercato del lavoro e a iniziare il loro ciclo di vita. I secondi faticano a chiuderlo serenamente perché hanno seri problemi di liquidità verso la fine della loro esistenza. [...]

La crisi ha modificato il ciclo di vita di intere generazioni. Sono tipicamente i giovani a risparmiare, mettendo via risorse per la loro vecchiaia, e gli anziani a consumare più di quanto guadagnino. Questi comportamenti possono essere spiegati dal desiderio delle persone di non subire forti alterazioni nei propri standard di vita, nei propri consumi e anche nelle proprie abitudini durante l’intero arco della vita. Le grandi crisi ostacolano queste scelte, soprattutto laddove le istituzioni pubbliche non sono in grado di fornire agli individui assicurazioni contro eventi avversi. Quindi i giovani tardano a risparmiare e i vecchi non possono spendere quanto avevano accumulato perché il loro patrimonio è illiquido.

[...] Le assicurazioni sociali e in particolare i sistemi pensionistici si preoccupano di garantire redditi adeguati anche quando le persone vivono più a lungo di quanto preventivato o hanno avuto carriere lavorative discontinue, finendo per mettere poco da parte per la propria vecchiaia. Nell’assolvere a queste funzioni, le istituzioni pubbliche operano redistribuzioni tra generazioni, anziché semplicemente cambiare il profilo temporale dei redditi di un solo individuo. Mettono così in essere dei patti intergenerazionali. Ad esempio le pensioni degli attuali pensionati sono pagate dagli attuali lavoratori. E se il numero di chi paga si assottiglia perché nascono meno figli e quello di chi riceve si allarga perché si vive più a lungo senza lavorare, questo patto generazionale rischia di saltare. Non è un caso che Franco Modigliani, l’inventore della teoria del ciclo di vita, abbia dedicato moltissima attenzione alla sostenibilità tra generazioni dei sistemi pensionistici».

Tratto dalla presentazione di T. BOERI all’Edizione 2012 del Festival dell’Economia, *Cicli di vita e rapporti tra generazioni*

Documento 2

«Se il modello sociale europeo è diventato quasi di colpo un gravame insostenibile per i bilanci pubblici, ciò dovrebbe rivelarsi nelle cifre. Le quali però non sono d'accordo. Infatti si può osservare sulle prime che il deficit dei bilanci pubblici nella Ue è cresciuto in media di dieci volte in pochi anni, e precisamente dallo 0,7 al 7 per cento nel periodo estate 2007 - primavera 2010. Parallelamente si è verificato un aumento del debito pubblico di circa 20 punti. Tuttavia tale incremento appare dovuto quasi per intero al salvataggio degli istituti finanziari della Ue, non già alla spesa sociale. [...]

Il venir meno della sicurezza socio-economica alla quale le popolazioni europee erano abituate, che esse consideravano un elemento naturale d'una vita dignitosa, tende ad accrescere tra di esse la frustrazione, il malcontento e anche il conflitto sociale, quale sia la forma che questo può prendere. [...]

Milioni di famiglie europee che hanno perso il lavoro o lo vedono a rischio nel vicino futuro, si vedono pure tagliare i sostegni al reddito, e nel contempo vedono aumentare fortemente i costi della sanità mentre peggiorano le prospettive di ricevere a tempo debito una pensione adeguata. Ciò ingenera frustrazione e rabbia, non solo nelle classi a reddito più basso, le classi lavoratrici – gli operai delle fabbriche, i lavoratori e le lavoratrici dell'agricoltura e dei servizi – ma anche in gran parte della classe media – gli impiegati, i commessi, gli insegnanti – perché la minaccia di disoccupazione o del lavoro precario da un lato, e la realtà dei tagli allo stato sociale dall'altro, toccano fortemente anche queste classi. Quindi l'austerità dei bilanci, concentrata unicamente sulle spese necessarie per sostenere lo stato sociale, ha quale primo risultato quello di accrescere le tensioni sociali e i risentimenti. Stati d'animo che non si può mai prevedere quale orientamento, anche politico, possano prendere [...]

Tratto da L. GALLINO, *Il modello sociale europeo e l'unità della UE*, in *Quaderni di Sociologia*, n. 59, 2012

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Il candidato illustri brevemente le origini storiche dello Stato Sociale e descriva i fondamentali principi e articoli della Costituzione connessi allo stesso.
2. Il candidato descriva gli aspetti generali del bilancio dello Stato, con particolare riferimento alle entrate tributarie (e alle relative tipologie), alle spese pubbliche, ai principi che lo riguardano nonché ai principali elementi della manovra economica.
3. Il candidato illustri le sue personali riflessioni sulle conseguenze che le crisi economiche ricorrenti, sul piano nazionale ed internazionale, potrebbero avere sull'erogazione dei tradizionali servizi connessi allo Stato Sociale.
4. Il candidato svolga alcune riflessioni riguardo ai fattori di carattere sociale ed economico che contribuiscono a determinare il sentimento di precarietà nei giovani.

Durata massima della prova: 5 ore

E' consentito l'uso del vocabolario di italiano

E' consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione italiana; Codice civile e leggi complementari non commentati.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE, OPZIONE, ECONOMICO SOCIALE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
ESAME DI STATO A.S. 2021-22

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Livelli	Punti
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i principali riferimenti teorici e normativi, i temi e i problemi afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise e ampie	3 - 3.50
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	2.50
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	2
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	1.50
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	0.50 - 1
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	2.50
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	2
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	1.50
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	1
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	0.50
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	2
	Interpretazione coerente ed essenziale	1.50
	Interpretazione sufficientemente lineare	1
	Interpretazione frammentaria	0.50
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	2
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, che rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	1.50
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti, che non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	1
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	0.50
PUNTEGGIO TOTALE:		

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5ª AE a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO**

TESTI

Novella Gazich, *Il senso e la bellezza. Linee, protagonisti e temi della letteratura italiana ed europea*, vol. 3A, *Dal secondo Ottocento al primo Novecento*, vol. 3B, *Il Novecento e oltre* (volumetto a parte dedicato a Leopardi), Principato.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 132

N°	MODULI	OBIETTIVI		CONTENUTI	ORE
		CONOSCENZE	COMPETENZE		
1	STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA: DAL ROMANTICISMO AL NOVECENTO	Lo studente conosce: - gli autori, le correnti e i movimenti letterari più significativi della letteratura italiana; - gli elementi costitutivi dei testi narrativi e poetici; - testi narrativi e poetici della letteratura italiana dal Romanticismo al Novecento; - gli elementi costituenti il sistema linguistico italiano e lo sviluppo diacronico della lingua italiana.	Lo studente sa: - identificare i momenti salienti e i percorsi dello sviluppo della cultura letteraria italiana dal Romanticismo al Novecento; - distinguere le principali caratteristiche dei generi letterari; - cogliere i temi fondamentali dei testi letterari degli autori affrontati; - confrontare, sotto la guida del docente, testi, temi, autori; - istituire relazioni tra la poetica e i testi di un autore e il contesto storico e culturale di riferimento; - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo (sintassi, lessico, figure retoriche); - effettuare, con crescente autonomia, un'analisi contenutistica e formale di testi.	Lettura e analisi di testi poetici e narrativi della letteratura italiana da Leopardi a Montale (si veda l'elenco dettagliato in calce al presente allegato).	80

2	LABORATORIO DI SCRITTURA: LE TRE TIPOLOGIE DEL NUOVO ESAME DI STATO (A, B, C)	Lo studente conosce: - le caratteristiche fondamentali dei diversi tipi di testo: A) analisi e interpretazione del testo letterario; B) analisi e produzione di un testo argomentativo; C) riflessione di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità; - le regole ortografiche, morfologiche e sintattiche della lingua italiana e quelle che presiedono all'uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Lo studente sa: - elaborare un testo scritto nel rispetto delle consegne delle diverse tipologie; - riconoscere le principali operazioni concettuali (causa-effetto, non contraddizione, proprietà associativa, ecc.) che presiedono all'interpretazione e alla produzione di testi; - elaborare un testo scritto corretto sotto il profilo ortografico, morfologico e sintattico, adeguato dal punto di vista lessicale, efficace nell'uso della punteggiatura.	Lettura e analisi di testi di varia tipologia per capirne contenuti, finalità e struttura; esercizi individuali di elaborazione di testi di varia tipologia.	22
3	VERIFICHE SCRITTE E ORALI	Verifica, consolidamento e rinforzo degli obiettivi precedentemente illustrati, a seconda della tipologia di verifica.	Verifica, consolidamento e rinforzo degli obiettivi precedentemente illustrati, a seconda della tipologia di verifica.	Verifiche scritte secondo le tipologie ministeriali dell'Esame di Stato, verifiche di accertamento delle conoscenze (questionari), verifiche orali.	30

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: consapevole, interessata e aperta al confronto da parte di buona parte degli alunni.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: buono.

Impegno nello studio: nel complesso adeguato.

Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata e discussione guidata
- Lettura e analisi di testi letterari
- Lettura e analisi di testi non letterari
- Lettura del libro di testo

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Documenti e testi letterari forniti dal docente
- Dispense fornite dal docente
- Piattaforme di comunicazione nella didattica a distanza

VERIFICHE

- Verifiche orali (in presenza e a distanza)
- Verifiche scritte (in presenza e a distanza)

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CONOSCENZE

Nel complesso gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, a un livello complessivamente discreto. La classe è eterogenea sotto il profilo del profitto: alcuni alunni, oltre a disporre di una solida base di conoscenze, hanno maturato competenze critiche e analitiche di buono od ottimo livello e sono in grado di esercitarle anche in contesti non noti; altri alunni, pur dimostrando una conoscenza discreta o buona dei contenuti disciplinari, non hanno maturato competenze analitiche adeguate e non sono in grado di applicare quanto appreso a contesti non noti; infine un gruppo di alunni ha raggiunto gli obiettivi a un livello appena sufficiente, in termini sia di conoscenze sia di competenze.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione agli obiettivi della disciplina, la didattica è stata orientata:

- al consolidamento delle conoscenze pregresse e all'acquisizione dei contenuti di ciascun modulo didattico mediante la lezione frontale e dialogata e la lettura del libro di testo;
- all'acquisizione di categorie interpretative mediante la lezione frontale e dialogata e/o l'analisi guidata di testi;
- alla problematizzazione e all'approfondimento critico di alcuni nuclei fondanti mediante la discussione guidata, il dibattito, la riflessione sui testi;
- allo sviluppo delle competenze di produzione del testo scritto mediante esercitazioni individuali di scrittura e correzione individualizzata degli elaborati;
- all'affinamento delle capacità comunicative ed espressive e di rielaborazione dei contenuti mediante la somministrazione di prove di verifica non strutturate (questionari) e le verifiche orali.

Programma effettivamente svolto di STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

Giacomo Leopardi

Introduzione: la vita; la formazione, la polemica tra classicisti e romantici; le opere giovanili; i *Canti* (gli Idilli; i canti pisano-recanatesi; i canti napoletani); le *Operette morali*; lo *Zibaldone*; la teoria del piacere; temi e fasi della riflessione filosofica.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

dal *Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica*, Quello che furono gli antichi siamo stati tutti noi;

dallo *Zibaldone*: pagine del 2 luglio 1820, 9 maggio 1821, 25 e 28 settembre 1821, 16 gennaio 1821.

L'Infinito, *Canti*, XII;

A Silvia, *Canti*, XXI;

La quiete dopo la tempesta, *Canti*, XXIV;

Il sabato del villaggio, *Canti* XXV;

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, *Canti*, XXX, vv. 1-60;

La ginestra, *Canti*, XXXIV, versi 1-86, 111-144, 297-316;

Dialogo di un folletto e di uno gnomo, *Operette morali*, V

Dialogo della Natura e di un Islandese, *Operette morali*, XII

Alessandro Manzoni

La vita e la poetica; la concezione provvidenzialistica della storia; la redazione de *I Promessi Sposi*; i temi del romanzo (gli umili e i potenti, i rapporti di forza, macrostoria e microstoria, giustizia, libero arbitrio e Provvidenza); le diverse redazioni e la questione della lingua.

Lettura integrale e analisi del cap. X de *I Promessi Sposi*.

Il Secondo Ottocento: l'età della scienza

Il contesto storico e culturale: La seconda rivoluzione industriale; il positivismo e il primato della scienza; i problemi e le contraddizioni dell'Italia postunitaria; le indagini sociologiche; i rapporti tra scienza e letteratura; naturalismo e verismo.

Giovanni Verga

Introduzione: la vita; la formazione; i periodi della produzione verghiana; la svolta verista; la tecnica dell'impersonalità; la produzione novellistica; il ciclo dei *Vinti*.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Lettera prefatoria a Salvatore Farina, da *Vita dei campi*;

Prefazione a L'amante di Gramigna, da *Vita dei campi*;

L'amante di Gramigna, da *Vita dei campi*;

Fantasticheria, da *Vita dei campi*;

Presentazione della famiglia Toscano da *I Malavoglia*, cap. I;

L'insoddisfazione di 'Ntoni da *I Malavoglia*, cap. XI;

La roba, da *Novelle Rusticane*.

La crisi del positivismo e il decadentismo

Il contesto storico e culturale: la disfatta della scienza; la crisi della ragione; il ritorno alla spiritualità; il decadentismo e l'estetismo; il simbolismo; il poeta veggente e il poeta vate.

Giovanni Pascoli

Introduzione: la vita; la formazione; la tragedia familiare e il tema del nido: i rapporti tra biografia e contesto letterario europeo; la risposta regressiva: la poetica del Fanciullino; *Myricae*; il rinnovamento della poesia (il ruolo dell'analogia; la poesia delle piccole cose e l'ampliamento del poetabile; realismo e simbolismo; il fonosimbolismo; il linguaggio pre- e post-grammaticale); le convinzioni sociali e politiche, La grande proletaria si è mossa.

Lettura e analisi di:

La poetica del Fanciullino da *Il Fanciullino*, paragrafi I, III, XI con tagli;

X Agosto, da *Myricae*;

Temporale da *Myricae*;

Il tuono, da *Myricae*;

L'assiuolo, da *Myricae*

Novembre, da *Myricae*

Il Gelsomino notturno, da *Canti di Castelvecchio*;

Nebbia, da *Canti di Castelvecchio*;

Gabriele D'Annunzio

Introduzione: la vita e la formazione; il rapporto tra arte e vita; temi e costanti della produzione romanzesca da *Il Piacere* a *Il Fuoco*; D'Annunzio e Nietzsche: il superomismo; superomismo e inettitudine; la produzione poetica: le *Laudi*; D'Annunzio e Pascoli a confronto: due reazioni di segno opposto a un medesimo clima culturale.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Il Piacere, libro I, cap. II;

Un brano a scelta di ciascuno studente tra i successivi romanzi;

La pioggia nel pineto, da *Laudi*, III, *Alcyone*.

Il Novecento

Il contesto storico e culturale: una crisi epocale; la società di massa e la reazione individualistica; la crisi della scienza, la teoria della relatività, la scoperta dell'inconscio; i riflessi letterari della crisi (la crisi del paradigma romanzesco).

Il futurismo e le avanguardie

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del futurismo*;
Giovanni Papini, *Amiamo la guerra*.

Luigi Pirandello

Introduzione: la vita e la formazione; la produzione; la filosofia e la poetica: il dissidio tra la vita e la forma, la ricerca dell'identità e la crisi dell'io, l'umorismo, la pazzia; la produzione romanzesca: *Il fu Mattia Pascal*; la produzione teatrale, *Sei personaggi in cerca d'autore*.

Lettura e analisi di:

La carriola, da *Novelle per un anno*

Mattia Pascal cambia treno, da *Il fu Mattia Pascal*, II;

Nascita e morte di Adriano Meis, da *Il fu Mattia Pascal*, VIII;

Lo «strappo nel cielo di carta», da *Il fu Mattia Pascal*, XII;

Visione, commento e analisi del dramma *Sei personaggi in cerca d'autore*.

Italo Svevo

Introduzione: la vita e la formazione; le radici ebraiche; l'anima commerciale e multietnica di Trieste; gli studi economici e l'impiego in banca; la psicoanalisi e la sua liquidazione; la crisi del paradigma del romanzo ottocentesco e il romanzo dell'esistenza; la produzione romanzesca: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*; l'evoluzione dei temi e delle forme; la *Coscienza di Zeno*: interpretazioni a confronto.

Lettura e analisi di:

Prefazione, da *La coscienza di Zeno*;

Il fumo come alibi, da *La coscienza di Zeno*, III;

La scena dello schiaffo, da *La coscienza di Zeno*, IV;

Zeno sbaglia funerale, da *La coscienza di Zeno*, VII;

Psico-analisi, da *La coscienza di Zeno*, VIII, 15 maggio 1915 e 26 giugno 1915;

La vita attuale è inquinata alle radici, da *La coscienza di Zeno*, VIII.

Giuseppe Ungaretti

Introduzione: la vita e la formazione culturale; l'esperienza dello sradicamento; la partecipazione alla prima guerra mondiale; la poetica del porto sepolto; la poetica della parola; la poesia pura; la prima raccolta poetica *Il porto sepolto*.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Il porto sepolto, da *L'allegria*;

Commiato, da *L'allegria*;

Fratelli, da *L'allegria*;

Soldati, da *L'allegria*;

San Martino del Carso, da *L'allegria*;

Mattina, da *L'allegria*;

I fumi, da *L'allegria*.

Eugenio Montale

Introduzione: la vita e la formazione culturale, i riferimenti filosofici; i nuclei tematici e le caratteristiche stilistiche degli *Ossi di seppia*: la poesia metafisica e il correlativo oggettivo, il «male di vivere» e il «varco»; il classicismo montaliano.

I limoni, da *Ossi di Seppia*;

Non chiederci la parola, da *Ossi di Seppia*;

Spesso il male di vivere ho incontrato, da *Ossi di seppia*;

Meriggiare pallido e assorto, da *Ossi di Seppia*.

Mantova, 11 maggio 2022

L'insegnante
Costanza Bertolotti

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5ª AE A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

Marco Fossati, Giorgio Luppi, Emilio Zanette, *Spazio pubblico. Manuale di storia e formazione civile*, vol. 3, *Il Novecento e il mondo contemporaneo*, Pearson-Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	OBIETTIVI		CONTENUTI	ORE
	CONOSCENZE	COMPETENZE		
1. L'EUROPA DELLE GRANDI POTENZE (MODULO DI RACCORDO)	Conoscere eventi e fenomeni. Conoscere la dimensione temporale (diacronica e sincronica) spaziale degli eventi. Conoscere i concetti e le procedure specifici della disciplina. Conoscere il lessico della disciplina.	Collocare eventi e fenomeni nel tempo. Collocare eventi e fenomeni nello spazio. Cogliere le relazioni tra i fenomeni. Utilizzare il lessico specifico della disciplina. Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina. Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici. Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti.	L'Europa e l'Italia dal 1815 al 1870; Il Risorgimento e l'unificazione italiana; l'unificazione tedesca; la prima rivoluzione industriale, la questione sociale, l'analisi marxista del capitalismo e la nascita dei partiti socialisti; la seconda rivoluzione industriale, la grande industria, il capitalismo monopolistico, il mercato azionario; imperialismo e colonialismo.	8
2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE	“	“	Le origini della guerra (i principali punti di crisi, le cause prossime); i caratteri del conflitto (guerra di posizione, guerra di trincea, guerra di logoramento, guerra totale); lo svolgimento del conflitto; l'Italia dalla neutralità all'intervento; la svolta del 1917 la conclusione del conflitto e le sue conseguenze.	10
3. LE RIVOLUZIONI RUSSE	“	“	Le radici della rivoluzione; dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione d'ottobre; i bolscevichi e la guerra; la guerra civile e il	10

			comunismo di guerra; dal comunismo di guerra alla NEP; la lotta per la successione a Lenin.	
4. LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA IN EUROPA	“	“	Le conseguenze della guerra; la fine degli imperi; il dopoguerra e l'avvento del fascismo in Italia; la Repubblica di Weimar.	12
5. LA CRISI DEGLI ANNI TRENTA	“	“	La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa; le ambizioni totalitarie del fascismo italiano; il nazismo in Germania; l'Unione Sovietica dalla Nep all'avvento al potere di Stalin; il concetto di totalitarismo, i tre totalitarismi a confronto.	12
6. LA SECONDA GUERRA MONDIALE	“	“	Le origini e le principali fasi del conflitto; l'Italia in guerra; la secolare storia degli ebrei, l'antisemitismo e la Shoah; la Resistenza italiana.	10
7. IL SECONDO DOPOGUERRA			L'Italia dalla Liberazione alla Costituzione repubblicana; le origini della guerra fredda.	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: consapevole, interessata e aperta al confronto da parte di buona parte della classe.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: buono.

Impegno nello studio: adeguato.

Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Analisi guidata di documenti
- Lettura del libro di testo
- Visione guidata di documenti audiovisivi

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Materiali (documenti e testi) forniti dal docente
- Audiovisivi
- Piattaforma di comunicazione per la didattica a distanza

VERIFICHE

- Verifiche scritte e orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CONOSCENZE

Gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati conoscenze e competenze, ad un livello mediamente discreto. Gli alunni sono in grado di collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio, di cogliere le relazioni tra i fenomeni, padroneggiano il lessico specifico, i concetti e le procedure interpretative specifici della disciplina, sono in grado di esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti. Alcuni alunni hanno maturato tali capacità a un livello molto buono e sono in grado di tradurle in competenze applicando quanto appreso a contesti non noti; altri alunni, pur avendo raggiunto gli obiettivi a livello buono o discreto, non sono in grado di applicare quanto appreso a contesti non noti.

In seguito all'emergenza sanitaria, il piano di lavoro messo a punto all'inizio dell'anno scolastico è stato rivisto al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle esigenze didattiche contingenti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione agli obiettivi della disciplina, la didattica è stata orientata:

- all'acquisizione dei contenuti di ciascun modulo didattico mediante la lezione frontale e la lettura del libro di testo;
- all'acquisizione di categorie interpretative mediante la lezione frontale e/o l'analisi guidata di documenti e grafici;
- alla acquisizione delle procedure specifiche della disciplina (ad esempio, contestualizzazione e istituzione di relazioni tra fatti e fenomeni) mediante l'analisi guidata di testi e documenti e attraverso la lezione frontale e dialogata;
- alla problematizzazione e all'approfondimento critico di alcuni nuclei fondanti mediante la discussione guidata, il dibattito, la riflessione sui documenti;
- all'affinamento delle capacità comunicative ed espressive e di rielaborazione dei contenuti mediante la somministrazione di prove di verifica non strutturate e la loro correzione in classe.

Mantova, 11 maggio 2022

**L'insegnante
Costanza Bertolotti**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE a.s. 2021-22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTO

Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica azzurro vol.5" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali: ore settimanali: n.3

ore complessive: n. 99

MODULI	CONTENUTI	OBIETTIVI	ORE DI LEZIONE
1. FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ	Funzione reale di variabile reale Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Codominio di una funzione. Funzione pari o dispari. Funzione iniettiva, suriettiva, biunivoca. Funzioni definite a tratti. Intersezioni con gli assi cartesiani. Segno di una funzione. Funzione crescente o decrescente. Analisi delle caratteristiche di una funzione dall'osservazione del suo grafico.	Riconoscere e descrivere le principali caratteristiche delle funzioni Utilizzare tecniche e procedure del calcolo algebrico e dell'analisi: calcolare limiti, derivate; determinare asintoti, massimi e minimi, flessi di una funzione Effettuare uno studio completo di una funzione razionale intera o fratta e rappresentarne il grafico.	25
2. LIMITI	Significato di limite di una funzione. Definizione di limite finito per tendente a un valore finito. Limite destro e sinistro. Limite di somme, prodotti, quozienti di funzioni. Limiti che si presentano sotto forma indeterminata. Funzione continua Punti di discontinuità. Asintoti di una	Analizzare dati e interpretare grafici	25

	funzione: orizzontale, verticale, obliquo.		
3. DERIVATE	<p>Derivata di una funzione.</p> <p>Rapporto incrementale e definizione di derivata di una funzione in un punto.</p> <p>Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto.</p> <p>Retta tangente al grafico di una funzione in un punto.</p> <p>Derivate fondamentali e regole di derivazione.</p> <p>Derivata prima e derivata seconda.</p> <p>Punti stazionari.</p> <p>Punti di non derivabilità.</p>		25
4. STUDIO DI FUNZIONE	<p>Ricerca degli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione mediante la derivata prima.</p> <p>Ricerca di massimi, minimi e flessi orizzontali mediante la derivata prima.</p> <p>Studio della concavità e ricerca dei flessi mediante la derivata seconda.</p> <p>Grafico di funzioni razionali intere e fratte.</p>		24

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante per buona parte della classe.
Attitudine alla disciplina: mediamente più che sufficiente, buono per un esiguo gruppo di alunni.
Interesse per la disciplina: più che sufficiente per buona parte della classe.
Impegno nello studio: generalmente adeguato, costante e responsabile per un esiguo gruppo di alunni.
Profitto: complessivamente più che sufficiente, buono solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM ed e-book multimediale

VERIFICHE

Prove scritte
Prove orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni hanno conseguito le competenze di base necessarie a:
Esprimersi con un linguaggio appropriato;
Comprendere e utilizzare in modo corretto il linguaggio simbolico specifico della disciplina
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
Individuare le strategie più appropriate per la soluzione dei problemi
Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Nel complesso gli alunni sanno utilizzare le procedure e le tecniche fondamentali dell'analisi matematica, anche se piuttosto meccanicamente, applicando le strategie di risoluzione ad un livello mediamente più che sufficiente. Soltanto alcuni alunni hanno acquisito i contenuti in modo ben strutturato e li sanno utilizzare con precisione e consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare ed extracurricolare (Ore IDEI), per attività di recupero e di rinforzo.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE a.s. 2021-22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTO

Amaldi "Le traiettorie della fisica azzurro" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali: ore settimanali: n.2
ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI	OBIETTIVI	ORE DI LEZIONE
1. IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	<p>La carica elettrica. L'elettrizzazione per strofinio, per induzione e contatto. I conduttori e gli isolanti. L'elettroscopio. La legge di Coulomb. Il campo elettrico e le sue caratteristiche, confronto con il campo gravitazionale. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Le superfici equipotenziali. Proprietà di un conduttore in equilibrio elettrostatico. Il condensatore.</p>	<p>Osservare, identificare fenomeni elettromagnetici e descriverli con un linguaggio adeguato.</p> <p>Semplificare e modellizzare situazioni reali.</p> <p>Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.</p>	20
2.LA CORRENTE ELETTRICA	<p>L'intensità della corrente elettrica I circuiti elettrici: i generatori di tensione, conduttori collegati in serie o in parallelo. La resistenza elettrica e la prima legge di Ohm. La seconda legge di Ohm. Resistori in serie e in parallelo. L'effetto Joule</p>	<p>Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico</p>	18
3. IL CAMPO MAGNETICO	<p>La forza magnetica. Le linee di campo</p>		17

	<p>magnetico e il campo magnetico. Forze tra magneti e correnti (esperienze di Oersted e di Faraday) Forze tra correnti (esperienza di Ampère) Campo magnetico di un filo percorso da corrente, di una spira e di un solenoide. Il motore elettrico</p>		
4. L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA	<p>La corrente elettrica indotta. L'alternatore</p>		5

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attiva per un buona parte della classe.

Attitudine alla disciplina : mediamente più che sufficiente.

Interesse per la disciplina : mediamente più che sufficiente, scarso per un esiguo gruppo di alunni.

Impegno nello studio: continuo e positivo per alcuni alunni, discontinuo o non sempre adeguato per altri.

Profitto: nel complesso più che sufficiente, buono solo per alcuni alunni.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Esperienze di laboratorio
- Risoluzione di semplici esercizi

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM ed e-book interattivo

VERIFICHE

Verifiche scritte: domande a scelta multipla, domande aperte, semplici problemi

Verifiche orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni durante il loro percorso hanno conseguito le competenze di base necessarie a:

Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale.

Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati.

Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi per gestire una corretta esposizione orale degli argomenti studiati.

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Gli alunni sanno stabilire relazioni quantitative fra le grandezze fisiche, risolvere semplici problemi ed esprimersi con un linguaggio corretto ad un livello nel complesso pienamente sufficiente.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

-Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, con spiegazioni semplici ma rigorose, alternando i momenti informativi a quelli di confronto nella risoluzione dei problemi, allo scopo di stimolare negli alunni l'acquisizione di una visione scientifica del mondo in cui vivono

-Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare ed per attività di recupero, di rinforzo e di approfondimento.

Mantova, 11 maggio 2022

prof. Fabrizio Varoli

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE
a.s. : 2021-2022 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: INGLESE

TESTI

- Spiazzi, M., Tavella M., Layton, M., *Compact Performer Culture & Literature*, ed. Zanichelli.
- **Brook-Hart, G., *Complete First - 2nd Edition - Student's Pack without answers (Student's Book with CD-ROM and Workbook with Audio CD)*, Cambridge University Press.**
- **Ross A., *English INVALSI Trainer*, DeA Scuola.**

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99; ore effettivamente svolte: 94

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Potenziamento delle abilità di lettura e ascolto (<i>Reading and listening skills</i>)	Correzione di attività di lettura e comprensione di testi scritti e di attività di ascolto di messaggi orali assegnate durante le vacanze estive in preparazione alle Prove Invalsi.	- Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità.	7
Il Romanticismo	W. Blake, W. Wordsworth, J. Austen La natura, l'immaginazione, l'infanzia; il poeta romantico; il romanzo.	- Saper comprendere una varietà di messaggi orali in contesti differenziati.	16
L'Età Vittoriana	C. Dickens, C. Brontë, O. Wilde, R. Kipling Uomo e società; bambino e società; donna e società; l'estetismo; l'esperienza coloniale.	- Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione.	37
Modulo di Educazione Civica Asse tematico: sviluppo sostenibile	Agenda 2030: focus su <i>Reduced Inequalities</i> .	- Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico- culturale.	3
Il XX Secolo	R. Brooke, W. Owen, E. Pound, J. Joyce, W. H. Auden, S. Beckett L'esperienza della guerra; l'influenza della psicanalisi; il tempo interiore; lo sperimentalismo formale; l'impegno politico; l'alienazione dell'individuo; l'assurdo.	- Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline.	25
Multiculturalità nel Regno Unito	W. Soyinka, B. Zephaniah, W. Shire Pregiudizio e diversità; identità, <i>displacement</i> .		6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreta.

Attitudine alla disciplina: buona per pochi alunni, discreta per alcuni, sufficiente o appena sufficiente per la maggior parte della classe.

Interesse per la disciplina: più che sufficiente/discreta.

Impegno nello studio: buono per pochi alunni, discreto per alcuni, poco regolare e superficiale per la maggior parte della classe.

Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale;
- Discussione collettiva aperta e guidata;
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti;
- Lettura ed analisi di brani antologici.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo;
- Schemi ed appunti personali;
- Documenti di testo e presentazioni fornite dall'insegnante;
- LIM, anche per la visione di filmati;
- Utilizzo della piattaforma di Google Classroom, anche per la condivisione di materiali.

VERIFICHE

Tipi di verifiche

- Indagine in itinere con verifiche informali;
- Colloqui ed interrogazioni orali;
- Comprensione di testi scritti;
- Quesiti su argomenti di letteratura.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte della classe mostra poca capacità di analisi e di rielaborazione critica personale delle conoscenze acquisite. Per alcuni studenti tale capacità è discreta. Pochi alunni riescono ad organizzare e rielaborare in maniera coesa e coerente i contenuti, utilizzando un lessico appropriato e strutture grammaticali complesse.

Per ciò che concerne gli elaborati scritti, solo un numero ristretto di studenti è in grado di trattare gli argomenti in modo articolato ed organico, nonché con un'adeguata padronanza linguistica. Per la maggior parte della classe emergono carenze grammaticali e lessicali, dovute ad uno studio superficiale, ed una certa frammentarietà nella strutturazione del discorso.

La capacità di comprensione di testi scritti a livello B2 è da considerarsi mediamente più che discreta o buona.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato, infatti, il testo letterario, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale.

Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili rapporti.

Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che, oltre a facilitare l'analisi, guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio.

Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura di testi scritti di varia tipologia (livello B2 – FCE) e dall'ascolto di testi orali (livello B2 – FCE) anche in preparazione allo svolgimento delle Prove Invalsi previste per la classe quinta.

Mantova, 11 maggio 2022

**L'insegnante
Prof.ssa Valentina Della Corte**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FRANCESE**

TESTI

R. Jeannine – S. Guilmault, “*Promenades*” ed. Europass Principato.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99

MODULI	CONTENUTI	OBIETTIVI	ORE DI LEZIONE
1 – SOCIETA' E CULTURA	Marseille et la Provence, p. 28 Peintres et lumière dans la France du Sud, p. 29 La Révolution et Napoléon, pp. 150-154 Restauration et Seconde Empire, pp. 156-158 L'affaire Dreyfus (fotocopia) Belle Epoque, les deux guerres, pp. 160-164 Urbanisme et luxe, p. 168 Du Néoclassicisme à l'Impressionnisme, p. 169 Modernisme et avant-gardes, p. 170	-Saper comprendere e analizzare un testo espositivo e argomentativo -Saper produrre testi coerenti e coesi sugli argomenti trattati, utilizzando un lessico specifico e connettori testuali -Saper esporre i testi affrontati	25
2- LETTERATURA DELL'OTTOCENTO	Stendhal, “le Rouge et le Noir”, pp. 174-175 Balzac, “le père Goriot”, pp. 176-177 Flaubert, “Madame Bovary”, pp. 178-179 “Le Bovarysme, désir de désirer”, (fotocopia) Zola, “Germinal” (fotocopia)	-Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto alla poetica dell'autore e al contesto storico-letterario -Saper operare semplici collegamenti fra autori e movimenti della letteratura francese -Saper operare collegamenti interdisciplinari -Saper produrre brevi testi usando lessico specifico e connettori logici pertinenti.	30

3 – LETTERATURA DEL NOVECENTO	Céline, “L’homme machine” (fotocopia) Proust, “Du côté de chez Swann”, (fotocopia) Moulin, “Lettre a sa soeur et à sa mère” (fotocopia) Camus, “La peste”, pp. 180-181 Sartre, “Les mains sales”, pp. 182-183 Ionesco, “La cantatrice chauve”, pp. 184-185 Beckett, “En attendant Godot” pp. 186-187 Houellebecq, “Les particules élémentaires”, pp 188-189 Nothomb, “Stupeur et tremblements”, pp. 190-191	-Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto alla poetica dell’autore e al contesto storico-letterario -Saper operare semplici collegamenti fra autori e movimenti della letteratura francese -Saper operare collegamenti interdisciplinari -Saper produrre brevi testi usando lessico specifico e connettori logici pertinenti.	30
4 – PERCORSO CINEMATOGRAFICO	Sequenze filmiche tratte da “Madame Bovary” (1978) “Il rosso e il nero” (1997) “Una grande année” (2006) “Les particules élémentaires” (2006, 2021)	- Saper commentare e analizzare un’opera cinematografica negli aspetti realizzativi e tematici -Saper realizzare schede filmiche utilizzando supporti multimediali	10
5 – PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA	La dichiarazione universale dei diritti dell’uomo.	-Conoscere ed essere consapevoli dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: altalenante

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: buono

Impegno nello studio: discontinuo

Profitto: complessivamente buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale

Discussione collettiva guidata

Schematizzazioni

Evidenziazione di relazioni e collegamenti

Lezione a distanza sincrona e asincrona (videolezioni, audiolezioni)

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo integrati da fotocopie fornite dal docente
Schemi ed appunti personali
Software e piattaforme didattiche

VERIFICHE

Indagine in itinere con verifiche informali
Interventi personali
Interrogazioni formali
Partecipazione alle discussioni collettive
Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni sanno comprendere ed analizzare un testo espositivo/argomentativo, utilizzando un lessico adeguato; sanno operare semplici collegamenti con le varie discipline, in particolare italiano, storia e inglese; sanno esporre brevi brani letterari o di attualità socio-economica, motivando le proprie opinioni sulle tematiche affrontate.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- integrata, associando materiale cartaceo, digitale ed interattivo in vari momenti dell'anno scolastico; - capace di fornire non solo le conoscenze essenziali della disciplina in ambito letterario ma anche approfondimenti legati all'attualità con concrete possibilità di collegamenti interdisciplinari;
- volta a privilegiare l'ambito comunicativo piuttosto che l'ambito grammaticale, favorendo la riflessione linguistica ed l'argomentazione critica degli argomenti trattati.

Nel corso dell'anno scolastico, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria, si sono svolte lezioni a distanza in modalità sincrona per situazioni specifiche che non hanno comunque prodotto un rallentamento del programma disciplinare, né problemi particolari di valutazione.

Mantova, 11 maggio 2022

L'insegnante
Luca Pini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

TESTI

M.R. Cattani, F. Zaccarini "Nel mondo che cambia" - per il quinto anno, ed. Pearson - Paravia

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: 99
- ore effettivamente svolte: 89

MODULI	OBIETTIVI		CONTENUTI	ORE DI LEZIONE
	CONOSCENZE	COMPETENZE		
1. LO STATO	1. Conosce l'evoluzione storica dello Stato 2. conosce gli elementi costitutivi dello Stato 3. conosce i principali caratteri dello stato liberale conosce le principali forme di governo	1. Indica e analizza gli elementi costitutivi dello Stato 2. descrive li caratteri delle principali forme di Stato e di governo 3. traccia il quadro storico-giuridico del periodo che ha condotto alla nascita della Costituzione italiana	1. forme di Stato: assoluto, di diritto, liberale, democratico, sociale 2. forme di governo 3. elementi costitutivi dello Stato 4. Stato liberale in Italia; Statuto albertino: caratteri 5. evoluzione storica che ha condotto alla nascita della Costituzione italiana	18
2. LO STATO ITALIANO E LA COSTITUZIONE – PRINCIPI FONDAMENTALI E I PARTE	1. Indica e descrive i principi fondamentali enunciati nella Costituzione 1. Indica e descrive le libertà fondamentali dei cittadini secondo la Costituzione 2. indica e descrive i doveri fondamentali dei cittadini secondo la Costituzione	1. Comprende la portata storico-sociale dei fondamentali principi 1. analizza e commenta i diritti e i doveri fondamentali dei cittadini 2. comprende il carattere programmatico di alcune norme della Costituzione e riflette sulla loro attuazione 3. individua le connessioni sussistenti tra i vari articoli	1. Struttura e principi fondamentali della Costituzione 1. le libertà fondamentali 2. i diritti socio-economici e i doveri fondamentali dei cittadini	13
2/A. EDUCAZIONE CIVICA: LA CARTA COSTITUZIONALE	1. Conosce la Costituzione e lo sviluppo storico del concetto di democrazia e di rappresentanza	2. E' consapevole dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo	3. La Costituzione: I parte Asse: Costituzione	5

<p>3. L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA</p>	<p>1. Conosce i caratteri fondamentali della forma di governo italiana</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. conosce i caratteri del sistema elettorale 2. conosce i caratteri, la composizione e la funzione degli organi costituzionali <p>3. conosce i principi costituzionali inerenti al ruolo e alle funzioni della P.A.</p>	<p>1. Comprende e distingue il ruolo dei vari organi costituzionali anche alla luce del loro sviluppo storico</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. comprende il ruolo dei vari organi costituzionali con riferimento alla "separazione dei poteri" 3. distingue i vari sistemi elettorali 	<ol style="list-style-type: none"> 4. La forma di governo e il sistema elettorale 5. il Parlamento 6. il Presidente della repubblica 7. il Governo, la Magistratura e la Corte costituzionale 8. principi e organizzazione della Pubblica amministrazione 	<p>15</p>
<p>3/A EDUCAZIONE CIVICA: LA CARTA COSTITUZIONALE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. conosce le principali forme di governo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. esercita il proprio elettorato attivo e passivo in modo responsabile 	<ol style="list-style-type: none"> 2. La Costituzione: Il parte asse: Costituzione 	<p>5</p>
<p>4. STATO AUTONOMISTICO, UNIONE EUROPEA E COMUNITÀ INTERNAZIONALE *</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. elenca i vari tipi di enti locali 2. conosce le fasi del processo di costituzione dell'unione europea 3. conosce la composizione e la funzione degli organi comunitari e i loro rapporti 4. conosce la struttura e le finalità dei principali organismi internazionali - cenni 	<ol style="list-style-type: none"> 5. comprende il ruolo degli enti locali alla luce del principio autonomistico 6. comprende l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli stati 7. comprende l'evoluzione storico-sociale dell'UE le sue funzioni 8. coglie gli aspetti collegati alla cittadinanza europea 	<ol style="list-style-type: none"> 9. Enti locali 10. unione europea 11. principali organismi internazionali 	<p>7</p>
<p>5. IL SISTEMA ECONOMICO ITALIANO*</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce i caratteri , gli obiettivi e gli strumenti delle diverse politiche economiche 1. conosce le problematiche relative al bilancio dello Stato 2. conosce le problematiche relative al welfare 3. conosce le principali politiche di stabilizzazione nell'"area euro" 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individua le varie ragioni relative all'intervento dello Stato in ambito economico 1. Distingue e analizza l'efficacia e i limiti di ciascuna politica economica, sia essa monetaria, di bilancio o sociale, nel rispetto dei vincoli europei 2. analizza le problematiche relative al welfare state e le attuali difficoltà di una efficacia politica sociale 3. comprende l'importanza delle politiche di stabilizzazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1.L'economia pubblica e l'intervento dello stato nel sistema economico 1.spesa pubblica a sistema tributario 2.La politica di bilancio 3.la politica monetaria 4.le politiche di welfare 5.il ruolo del terzo settore 	<p>20</p>

		nell'area euro 4. comprende il ruolo e l'importanza del "terzo settore"		
6. IL MONDO GLOBALE (GLOBALIZZAZIONE, ECONOMIA E AMBIENTE)*	1. Conosce cause ed effetti del processo di globalizzazione in atto nel sistema economico mondiale 1. valuta i limiti dell'attuale modello di sviluppo dei paesi capitalistici 2. conosce il concetto di sviluppo sostenibile e i caratteri di un modello "sostenibile"	1. Comprende le implicazioni di politica economica che derivano dalle teorie del commercio internazionale 1. comprende cause ed effetti del processo di globalizzazione in atto nel sistema economico mondiale 2. comprende i problemi del sottosviluppo 3. valuta la necessità di scelte politiche sostenibili in armonia con la tutela delle risorse e coerenti con l'obiettivo di ridurre gli squilibri nello sviluppo	1. Il commercio internazionale: aspetti storici ed economici 1. la globalizzazione dei mercati 2. lo sviluppo sostenibile	6

*Alcuni argomenti, fra quelli indicati, sono stati affrontati, a motivo del loro carattere di "trasversalità", anche trattando quelli riferibili ad altri moduli.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: pochi alunni hanno mostrato una partecipazione adeguata, oltre che aperta al confronto e alla riflessione, la maggior parte ha manifestato una partecipazione più limitata, volta essenzialmente all'acquisizione dei contenuti della disciplina; per un numero limitato di studenti, si è registrata una partecipazione non adeguata.

Attitudine alla disciplina: complessivamente discreta, sebbene alcuni allievi mostrino difficoltà di rielaborazione delle informazioni.

Interesse per la disciplina: costante e spontaneo in una piccola parte della classe, in generale prevalentemente scolastico.

Impegno nello studio: sistematico, metodico per alcuni alunni, superficiale, nozionistico per altri.

Profitto: mediamente sufficiente/discreto, decisamente buono per pochissimi alunni.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Lettura e analisi di articoli di giornali
- Riferimento il più ampio e frequente possibile a collegamenti interdisciplinari
- Riferimento il più ampio e frequente possibile alla situazione che il Paese vive oggi (pandemia, guerra in Ucraina) dal punto di vista economico, sociale e normativo attraverso articoli di giornali e siti web

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Articoli di giornale
- Software didattico

VERIFICHE

- Interrogazioni orali
- prove scritte a domande aperte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggioranza degli studenti ha conseguito gli obiettivi specifici della disciplina, espressi in termini di conoscenze e competenze, ad un livello quasi discreto. La classe è assai eterogenea sotto il profilo del profitto e della partecipazione: pochi alunni hanno acquisito una buona base di conoscenze disciplinari e sviluppato capacità critiche ed una buona attitudine alla riflessione e alla rielaborazione dei contenuti, unitamente alla capacità di svolgere collegamenti con la realtà quotidiana e l'attualità. Altri alunni, pur dimostrando una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari, non hanno maturato competenze analitiche adeguate ed evidenziano difficoltà in termini di rielaborazione dei contenuti e non sono in grado di applicare quanto appreso a contesti non noti. Infine, un piccolo gruppo di alunni ha raggiunto gli obiettivi ad un livello appena sufficiente, in termini sia di conoscenze sia di competenze e manifesta ancora molte incertezze espositive e difficoltà espressive.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione agli obiettivi della disciplina, la didattica è stata orientata a progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli studenti e di guidarli nell'evoluzione delle discussioni.

In particolare si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa orientata

- a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche per far sviluppare negli studenti le capacità di procedere in modo autonomo verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- a formare una coscienza critica grazie alla individuazione di connessioni tra gli argomenti teorici trattati e alcuni temi inerenti all'attualità o alla quotidianità;
- ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli alunni e a favorire una formazione responsabile ed armonica;
- a recuperare eventuali lacune, ad affinare le capacità comunicative ed espressive e di rielaborazione dei contenuti mediante la somministrazione di prove di verifica non strutturate e la loro correzione in classe.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO

I principali ostacoli al processo di apprendimento sono stati determinati da un atteggiamento più di ascolto che attivo e partecipativo nei confronti dei temi proposti e da una scarsa attitudine a porsi interrogativi e a rielaborare criticamente le informazioni.

Mantova, 11 maggio 2022

L'insegnante
Paola Cattafesta

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AE
a.s. : 2021-22, RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

TESTI

Adele Bianchi - Parisio Di Giovanni, *La dimensione sociologica: individuo, società e politiche economiche*. Pearson Italia, Milano-Torino, 2012

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
<p align="center">1. LA STORIA DELLA SOCIOLOGIA</p>	<p>La sociologia delle origini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Montesquieu e lo <i>Spirito delle leggi</i> - Saint-Simon - Comte: <p>La gerarchia delle scienze La legge dei tre stadi Il metodo della sociologia La religione positiva</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tocqueville e <i>La democrazia in America</i> <p>I classici della sociologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Emile Durkheim: <p>La sociologia come scienza Lo studio sociologica del suicidio Società a solidarietà meccanica e organica Coesione sociale e anomia La devianza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Max Weber: <p>Contro positivismo e storicismo L'azione sociale Gli idealtipi L'avalutatività La stratificazione sociale La modernizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare le teorie sociologiche nel loro contesto storico-culturale - Evidenziare l'apporto del positivismo e dell'evoluzionismo allo sviluppo del pensiero sociologico - Confrontare le principali teorie sociologiche della religione - Conoscere il dibattito sullo statuto epistemologico della sociologia - Individuare le principali teorie sociologiche della modernizzazione - Comparare le diverse teorie sociologiche mettendo in luce analogie e differenze 	<p align="center">12</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Georg Simmel La sociologia delle forme La filosofia del denaro La vita nelle metropoli La moda 		
<p>2.</p> <p>LA SOCIOLOGIA DEL NOVECENTO</p>	<p>La teoria delle élites</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pareto: residui e derivazioni - Pareto: la circolazione delle élites - Michels: la burocratizzazione delle organizzazioni politiche - Michels: <i>la ferrea legge dell'oligarchia</i> <p>Le origini dell'interazionismo simbolico e la ricerca qualitativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cooley: la società come realtà mentale - Thomas e Znaniecki: <i>Il contadino polacco in Europa e in America</i> <p>Il funzionalismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - I principi del funzionalismo - Il funzionalismo di Parsons - Il funzionalismo di Merton - Le critiche al funzionalismo <p>Le sociologie critiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le sociologie critiche nordamericane: Lynd e Wright Mills - La scuola di Francoforte: Adorno, Horkheimer, Marcuse. <p>Le sociologie comprendenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'interazionismo simbolico: Blumer - L'approccio drammaturgico: Goffman - L'etnometodologia: Garfinkel <ul style="list-style-type: none"> - La stratificazione sociale nelle teorie sociologiche contemporanee - Punti di forza e di debolezza delle teorie sociologiche contemporanee 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare le teorie sociologiche nel loro contesto storico-culturale - Distinguere le diverse declinazioni della teoria delle élites nei diversi contesti sociali e istituzionali - Individuare i tratti caratterizzanti della ricerca qualitativa - Conoscere l'evoluzione del funzionalismo e le divergenze tra i suoi principali esponenti - Rilevare le principali differenze tra l'approccio funzionalista e l'approccio conflittualista - Identificare gli apporti culturali confluiti nella Scuola di Francoforte - Evidenziare la specificità dell'approccio delle sociologie comprendenti - Comparare le diverse teorie sociologiche mettendo in luce analogie e differenze. 	10
<p>3.</p> <p>MODERNIZZAZIONE E COLONIZZAZIONE</p>	<p>La modernizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - La modernizzazione economica: la nascita del 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i mutamenti avvenuti nei diversi settori dell'attività economica - Analizzare le principali 	12

	<p>capitalismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - La modernizzazione politica: la nascita dello Stato moderno - La modernizzazione culturale: individualismo e razionalismo - La concettualizzazione della modernità nei classici della sociologia: l'evoluzionismo, Sumner Maine, Durkheim, Toennies, Talcott Parsons <p>La colonizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Occidente e il resto del mondo - Colonizzazione tradizionale e colonizzazione moderna - Le conseguenze economiche della colonizzazione - Le conseguenze demografiche - Le conseguenze socio-culturali - Gli ostacoli allo sviluppo del Sud del mondo 	<p>innovazioni che hanno dato origine allo Stato moderno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le origini storiche dell'individualismo e del razionalismo - Comprendere e comparare le tesi dei più importanti sociologi sul processo di modernizzazione - Identificare analogie e differenze tra colonizzazione tradizionale e moderna - Conoscere le conseguenze economiche, demografiche, culturali della colonizzazione 	
4. LE MIGRAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Le cause delle migrazioni - I processi sottesi alla decisione di migrare - Gli effetti psicologici e socio-culturali delle migrazioni - Modelli di rapporto tra culture: assimilazione, fusione, pluralismo culturale - Le conoscenze intergruppo: stereotipi, distanza sociale, pregiudizi - Gli effetti del pregiudizio 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le principali tipologie dei fenomeni migratori - Analizzare le cause delle migrazioni - Individuare i processi psicologici che stanno alla base della decisione di migrare - Rilevare aspetti positivi e negativi delle diverse strategie di integrazione dei migranti - Individuare le caratteristiche degli stereotipi e dei pregiudizi - Evidenziare gli effetti dei pregiudizi su coloro che ne sono vittime 	4
5. LA GLOBALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - L'interdipendenza globale - Globalismo e antiglobalismo - La globalizzazione come fenomeno polidimensionale - Continuità e discontinuità della globalizzazione rispetto alla modernizzazione - La globalizzazione economica - La globalizzazione del lavoro - La globalizzazione politica - La globalizzazione culturale - Secolarizzazione e fondamentalismo - Gli effetti della globalizzazione sugli individui: 	<ul style="list-style-type: none"> - Definire la globalizzazione tenendo conto dei suoi aspetti salienti - Comprendere la complessità della globalizzazione - Individuare le motivazioni che stanno alla base della valutazione positiva o negativa della globalizzazione - Comprendere le ambivalenze della globalizzazione nell'ambito economico e nel mondo del lavoro - Analizzare le origini della secolarizzazione e del fondamentalismo 	4

	incertezze, rischi, difficoltà decisionali	- Mettere in evidenza le ripercussioni psicologiche che i mutamenti indotti dalla globalizzazione possono determinare	
6. LO STATO MODERNO E LA SOCIETA' DI MASSA	- La crisi dello Stato liberale e l'integrazione delle masse - I caratteri essenziali della democrazia - i regimi autoritari e totalitari - La crisi dello Stato moderno - I problemi di politica fiscale	- Individuare i caratteri essenziali dei regimi democratici - Analizzare le differenze tra regimi autoritari e totalitari - Individuare le principali cause della crisi dello Stato moderno	2
7. IL WELFARE STATE	- Le origini del Welfare State e il piano Beveridge - L'epoca d'oro del Welfare State - Le principali tipologie di Welfare secondo il modello di Esping-Andersen - La crisi del welfare e la nascita del Terzo Settore	- Collocare la nascita del Welfare State nel suo contesto storico - Analizzare le diverse tipologie di Welfare in relazione ai diversi contesti storico-culturali in cui sono sorte - Individuare le cause della crisi del Welfare State - Riconoscere le finalità e le peculiarità del Terzo Settore	2
8. IL LAVORO	- La divisione del lavoro nella società e nei processi produttivi - Le conseguenze positive e negative della divisione del lavoro - L'organizzazione del lavoro nel taylorismo e nel fordismo - Le nuove forme di organizzazione del lavoro - La specificità del mercato del lavoro - La disoccupazione - L'economia sommersa	- Individuare le conseguenze economiche e sociali della divisione del lavoro - Analizzare i vantaggi e gli svantaggi delle forme di organizzazione del lavoro a basso margine di autonomia - Analizzare i vantaggi e gli svantaggi delle nuove forme di organizzazione del lavoro - Identificare le peculiarità del mercato del lavoro - Analizzare le cause della disoccupazione e le possibili strategie per fronteggiarla - Identificare le peculiarità della disoccupazione in Italia	2

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: la classe ha mantenuto, nella maggior parte dei casi, un atteggiamento silenzioso e passivo. In pochi casi c'è stata una partecipazione spontanea all'attività didattica, e sempre limitata ad alcuni alunni.

Attitudine alla disciplina : complessivamente discreta.

Interesse per la disciplina : un interesse autentico per la disciplina si è manifestato sporadicamente e in pochi alunni, la maggior parte della classe ha manifestato un interesse puramente scolastico.

Impegno nello studio: nella maggior parte dei casi abbastanza diligente o molto diligente anche se prevalentemente scolastico.

Profitto: complessivamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata e discussione guidata

- Lettura del libro di testo
- Visione e commento di materiali audiovisivi

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Testi e documenti di approfondimento forniti dall'insegnante
- Materiali audiovisivi

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Questionari a risposte aperte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni, nel corso dell'anno, hanno acquisito le conoscenze fondamentali della disciplina e sono in grado di padroneggiare in modo complessivamente adeguato la terminologia disciplinare. La capacità di applicare i concetti e le teorie disciplinari all'analisi dei fenomeni sociali risulta adeguata se riferita a contesti ed ambiti noti, più incerta e difficoltosa se riferita a situazioni nuove e a contesti non affrontati in precedenza. La classe risulta molto eterogenea in termini di motivazione ad apprendere, impegno nello studio, attenzione in classe, abilità comunicative e argomentative. Un primo gruppo di alunni ha evidenziato uno studio diligente e costante, che unitamente a buone capacità espressive e di rielaborazione dei contenuti ha consentito di raggiungere risultati buoni o ottimi. Un secondo gruppo di alunni, manifestando un impegno costante ma eminentemente scolastico nello studio, anche a causa di una padronanza più limitata dei mezzi espressivi, ha ottenuto risultati complessivamente discreti. Un terzo gruppo di alunni, infine, a causa di un'attenzione altalenante, di uno studio incostante, di un atteggiamento recettivo e poco partecipe, ha ottenuto risultati complessivamente appena sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- olta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze. V
- apace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità. C
- olta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica. V
- olta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca. V

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO

Il processo di insegnamento e di apprendimento è stato ostacolato da un atteggiamento recettivo e scarsamente partecipativo da parte degli alunni, i quali raramente hanno sollevato interrogativi o manifestato curiosità per i temi affrontati.

Mantova, 11 maggio 2022

L'insegnante: Nicola Della Casa

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AE
a.s. : 2021-22, RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA**

TESTI

Riccardo Chiaradonna - Paolo Pecere, *Le vie della conoscenza. vol. 3 da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei*, Mondadori Scuola, Milano, 2019

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1. HEGEL	<p>- I capisaldi del sistema hegeliano: risoluzione del finito nell'infinito, coincidenza di ragione e realtà, funzione giustificazionista della filosofia</p> <p>- Idea, Natura e Spirito</p> <p>- La dialettica</p> <p>- Le critiche di Hegel agli illuministi, a Kant e ai romantici</p> <p>FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO</p> <p>- La fenomenologia come scienza del sapere apparente</p> <p>- Le figure della coscienza</p> <p>- Le figure dell'autocoscienza</p> <p>- Le figure della ragione</p> <p>ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE FILOSOFICHE</p> <p>- La logica dell'essere, dell'essenza e del concetto</p> <p>- La filosofia della natura</p> <p>- La filosofia dello spirito soggettivo</p> <p>- La filosofia dello spirito oggettivo: il diritto astratto, la</p>	<p>- Inserire la filosofia hegeliana nel suo contesto storico-culturale</p> <p>- Individuare l'atteggiamento hegeliano nei confronti del romanticismo e dell'illuminismo</p> <p>- Definire e utilizzare correttamente la terminologia filosofica hegeliana</p> <p>- Riconoscere l'impiego del metodo dialettico nei diversi ambiti e temi della riflessione hegeliana</p> <p>- Individuare l'influsso di Hegel sui pensatori successivi</p>	12

	<p>moralità e l'eticità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Momenti dell'eticità: la famiglia, la società civile e lo Stato. - La filosofia della storia - La filosofia dello spirito assoluto: arte, religione e filosofia 		
<p>2. FEUERBACH</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Destra e sinistra hegeliana - La critica all'idealismo hegeliano - La critica della religione - L'ateismo e l'umanesimo naturalistico 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le differenze tra destra e sinistra hegeliana nell'ambito del pensiero politico e religioso - Individuare le analogie e le differenze tra Feuerbach e Marx nella concezione della religione - Comprendere il significato dell'ateismo e dell'umanesimo in Feuerbach 	<p>2</p>
<p>3. MARX</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La critica al misticismo logico di Hegel - La critica al liberalismo - La critica all'economia borghese - La critica all'umanesimo naturalistico di Feuerbach - La concezione materialistica della storia - Il rapporto struttura-sovrastruttura - La critica ai socialismi non scientifici - Merce, lavoro e plusvalore - Le contraddizioni del sistema capitalistico - La rivoluzione, la dittatura del proletariato e la società socialista 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare l'apporto del pensiero filosofico, economico e politico coevo sul pensiero di Marx - Rilevare gli elementi di continuità e discontinuità tra la filosofia di Marx e quella di Hegel - Definire e utilizzare correttamente la terminologia filosofica marxiana - Evidenziare i capisaldi della critica marxiana al liberalismo e alla civiltà borghese - Definire e comprendere i concetti utilizzati da Marx per analizzare il sistema capitalistico ed evidenziarne le contraddizioni 	<p>4</p>
<p>4. SCHOPENHAUER</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le radici culturali del pensiero di Schopenhauer - La rappresentazione - La volontà - Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere - Piacere, dolore e noia - La critica alle varie forme di ottimismo - Le vie della liberazione dal dolore 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le correnti culturali e filosofiche che hanno influito sul pensiero dell'autore - Riconoscere gli elementi illuministici e romantici presenti nella riflessione dell'autore - Analizzare l'interpretazione che Schopenhauer fornisce di concetti propri della filosofia platonica e kantiana - Ricostruire le critiche di Schopenhauer al clima culturale dominante della sua epoca - Analizzare le incongruenze e le incoerenze logiche e argomentative della filosofia schopenhaueriana 	<p>3</p>

<p>5. KIERKEGAARD</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'esistenza come possibilità - La critica della filosofia hegeliana - Gli stadi dell'esistenza - L'angoscia - La disperazione e la fede - L'eternità e il tempo, l'attimo e la storia 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare il nesso tra le vicende biografiche e la filosofia di Kierkegaard - Evidenziare il rapporto tra temi filosofici e modalità di scrittura nel pensiero di Kierkegaard - Analizzare le critiche di Kierkegaard alla filosofia hegeliana 	<p>2</p>
<p>6. BERGSON</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La centralità della coscienza - Tempo e durata - Memoria e ricordo - Lo slancio vitale - Istinto, intelligenza e intuizione - Società, morale e religione 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i punti di contrasto tra spiritualismo e positivismo - Rilevare analogie e differenze tra l'evoluzionismo darwiniano e quello bergsoniano - Comprendere le differenze tra le diverse facoltà conoscitive dell'uomo 	<p>3</p>
<p>7. NIETZSCHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il rapporto con il nazismo - Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche - L'apollineo e il dionisiaco - Il rapporto tra storia e vita - Il periodo illuministico e il metodo genealogico - La morte di Dio e la nascita del superuomo - L'eterno ritorno - La morale dei signori e la morale degli schiavi - La trasvalutazione dei valori - La volontà di potenza - Il superamento del nichilismo - Il prospettivismo e la critica alla scienza moderna 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i problemi interpretativi posti dalle opere di Nietzsche - Conoscere e comprendere le ragioni delle scelte stilistiche dell'autore - Analizzare la visione nietzscheana della greicità - Comprendere e spiegare l'utilizzo, da parte dell'autore, del metodo genealogico - Evidenziare i significati che assume la scienza nella riflessione di Nietzsche - Individuare le critiche dell'autore alla morale e al cristianesimo - Analizzare i diversi significati attribuiti al nichilismo nella riflessione di Nietzsche - Analizzare i significati che assumono la morte di Dio e la nascita del superuomo nel pensiero dell'autore 	<p>5</p>
<p>8. FREUD</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studio dell'isteria - La scoperta dell'inconscio - Le componenti della personalità - I sogni, le libere associazioni, gli atti mancati, il transfert - Lo sviluppo psicosessuale del bambino - La teoria psicanalitica dell'arte, della religione e della civiltà 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare il ruolo dello studio dell'isteria nella nascita della psicanalisi - Evidenziare la specificità delle tecniche psicanalitiche di analisi dell'inconscio - Comprendere la relazione tra le diverse componenti della psiche - Definire e utilizzare correttamente i principali concetti psicanalitici - Comprendere la concezione freudiana della sessualità e dell'arte 	<p>3</p>

		- Analizzare la ricostruzione freudiana delle origini della religione e della civiltà	
9. L'ESISTENZIALISMO E HEIDEGGER	<ul style="list-style-type: none"> - L'esistenzialismo come atmosfera culturale - L'esistenzialismo come filosofia <p>Il primo Heidegger</p> <ul style="list-style-type: none"> - Heidegger e l'esistenzialismo - Essere ed esistenza - L'essere-nel-mondo - Esistenza inautentica e autentica <p>Il secondo Heidegger</p> <ul style="list-style-type: none"> - La <i>svolta</i> dall'esistenza all'essere - Il problema della verità - La metafisica e l'oblio dell'essere - Essere e temporalità - L'antiumanesimo heideggeriano - Arte, linguaggio e poesia - La tecnica - Il superamento della metafisica - Heidegger, il nazismo e la tesi dell' <i>antisemitismo filosofico</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare l'esistenzialismo nel suo contesto storico - Definire i principali concetti del pensiero esistenzialistico - Analizzare il rapporto tra Heidegger e l'esistenzialismo - Individuare i tratti che caratterizzano l'esistenza autentica e inautentica - Comprendere il rapporto tra essere ed ente - Comprendere la relazione tra la metafisica e la tecnica - Conoscere il dibattito storiografico sul rapporto tra Heidegger e il nazismo 	4
10. IL NEOPOSITIVISMO E POPPER	<ul style="list-style-type: none"> - Le dottrine caratteristiche del neopositivismo - Il rapporto di Popper con il neopositivismo - Popper e Einstein - La rivalutazione della filosofia - Il principio di falsificabilità - La riabilitazione della metafisica - Le critiche al marxismo e alla psicanalisi - Il procedimento per congetture e confutazioni - Scienza e verità - La teoria dei tre mondi - Storicismo, utopia e violenza - La democrazia e il riformismo gradualista 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare i punti di accordo e di contrasto tra il neopositivismo e l'epistemologia popperiana - Comprendere il significato della metafisica il ruolo della filosofia nel pensiero di Popper - Individuare la specificità della conoscenza scientifica e il criterio di demarcazione con le altre forme di conoscenza - Analizzare le critiche di Popper allo storicismo - Conoscere la concezione popperiana della democrazia 	3

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale

- Lezione dialogata e discussione guidata
- Lettura del libro di testo

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi e appunti personali

VERIFICHE

- Interrogazioni formali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni, nel corso dell'anno, hanno acquisito le conoscenze fondamentali della disciplina e sono in grado di padroneggiare in modo complessivamente adeguato la terminologia disciplinare. La capacità di effettuare confronti tra gli autori e le teorie filosofiche studiate risulta adeguata se condotta sotto la guida dell'insegnante, più incerta se finalizzata a individuare le conseguenze di determinati presupposti teorici in modo autonomo. La classe risulta molto eterogenea in termini di motivazione ad apprendere, impegno nello studio, attenzione in classe, abilità comunicative e argomentative. Un primo gruppo di alunni ha evidenziato uno studio diligente e costante, che unitamente a buone capacità espressive e di rielaborazione dei contenuti ha consentito di raggiungere risultati buoni o ottimi. Un secondo gruppo di alunni, manifestando un impegno costante ma eminentemente scolastico nello studio, anche a causa di una padronanza più limitata dei mezzi espressivi, ha ottenuto risultati complessivamente discreti. Un terzo gruppo di alunni, infine, a causa di un'attenzione altalenante, di uno studio incostante, di un atteggiamento recettivo e poco partecipe, ha ottenuto risultati complessivamente appena sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- olta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze. v
- apace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità. c
- olta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica. v
- olta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca. v

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO

Il processo di insegnamento e apprendimento è stato ostacolato da un atteggiamento recettivo e scarsamente partecipativo da parte degli alunni, i quali raramente hanno sollevato interrogativi o manifestato curiosità per i temi affrontati.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]AE A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE**

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]AE A.S. 2021/2022

L. Colombo, A.Dionisio, N. Onida, G. Savarese, *Opera. Architettura e arti visive nel tempo*, Edizione gialla vol. 3 dal Neoclassicismo all'arte del presente, Sansoni per la scuola, Rizzoli Education

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. IL NEOCLASSICISMO O ED IL ROMANTICISMO	<ul style="list-style-type: none">● A. Canova● J.L.David● J.A.D. Ingres● F.Goya● C.D. Friedrich● Constable● Turner● Delacroix● Hayez	a. leggere un documento artistico b. utilizzare codici e registri specifici c. operare con un metodo ordinato e chiaro d. sviluppare capacità di analisi e rielaborazione	6
2. IL REALISMO E LA NASCITA DEL RESTAURO	<ul style="list-style-type: none">● G.Courbet● La Nuova Architettura del ferro in Europa	a. leggere un documento artistico b. utilizzare codici e registri specifici c. operare con un metodo ordinato e chiaro d. sviluppare capacità di analisi e rielaborazione	3
3. LA NASCITA DEL RESTAURO	<ul style="list-style-type: none">● Viollet-le -Duc e John Ruskin● applicazioni pratiche	a. leggere un documento artistico b. utilizzare codici e registri specifici c. operare con un metodo ordinato e chiaro d. sviluppare capacità di analisi e rielaborazione	2

<p>4. LA FOTOGRAFIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Storia ed etica della fotografia ● la fotografia digitale 	<p>a. leggere un documento artistico b. utilizzare codici e registri specifici c. operare con un metodo ordinato e chiaro d. sviluppare capacità di analisi e rielaborazione</p>	
<p>5. IMPRESSIONISMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● C.Monet ● Manet ● P.A.Renoir ● E. Degas 	<p>a. leggere un documento artistico b. utilizzare codici e registri specifici c. operare con un metodo ordinato e chiaro d. sviluppare capacità di analisi e rielaborazione</p>	<p>5</p>
<p>6. POST-IMPRESSIONISMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Puntinismo (Seurat, Signac) ● H.T. Lautrec ● P.Gauguin ● V. van Gogh ● P.Cezanne 	<p>a. leggere un documento artistico b. utilizzare codici e registri specifici c. operare con un metodo ordinato e chiaro d. sviluppare capacità di analisi e rielaborazione</p>	<p>5</p>
<p>7. SECESSIONE E ART NOUVEAU</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● G.Klimt ● Gaudi ● O.Kokoschka ● E.Schiele 	<p>a. leggere un documento artistico b. utilizzare codici e registri specifici c. operare con un metodo ordinato e chiaro d. sviluppare capacità di analisi e rielaborazione</p>	<p>4</p>
<p>8.LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● la Carta del restauro ● la scuola di Cesare Brandi 	<p>a. leggere un documento artistico b. utilizzare codici e registri specifici c. operare con un metodo ordinato e chiaro d. sviluppare capacità di analisi e rielaborazione</p>	<p>2</p>

8. AVANGUARDIE ARTISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ● Espressionismo (fauves: Matisse; <i>Die Brücke</i>: Kirchner, Der Blau Reiter, Munch) ● Cubismo (Picasso) ● Astrattismo (Kandinskij, Mondrian-Klee), Il cavaliere Azzurro, la scuola della Bauhaus ● Futurismo (Boccioni, Balla, Severini, Depero, G, Dottori, A. Sant'Elia) ● Suprematismo e raggismo (Malevic) ● Metafisica (De Chirico) ● Dadaismo (M. Duchamp, M. Ray) ● Surrealismo (Mirò, Dali, Magritte) ● Architettura razionalista (Le Courbisier, Mies van der Rohe, F.L. Wright e Gropius) 	<p>a. leggere un documento artistico b. utilizzare codici e registri specifici c. operare con un metodo ordinato e chiaro d. sviluppare capacità di analisi e rielaborazione</p>	<p style="text-align: center;">17</p>
9. ESPERIENZE NEL SECONDO DOPOGUERRA	<ul style="list-style-type: none"> • Pop art: Andy Warhol e Roy Lichtenstein 		<p style="text-align: center;">1</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
<p>Partecipazione al dialogo educativo: costante per la maggior parte della classe, interessato e consapevole.</p> <p>Attitudine alla disciplina: mediamente buona.</p> <p>Interesse per la disciplina: buono.</p> <p>Impegno nello studio: generalmente adeguato.</p> <p>Profitto: complessivamente pressoché buono, ottimo per alcuni studenti.</p>

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Analisi delle opere
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Ricerca individuale
- uscite e attività in situ

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Supporti audiovisivi

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Relazioni scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

comprenderanno la capacità di autovalutare la propria prestazione, oltre a:

- Conoscere il patrimonio artistico, nazionale, europeo e/o internazionale, attraverso lo studio di periodi, artisti e opere più rappresentativi
- Conoscere le civiltà, i periodi artistici, gli stili, gli artisti in programma, i loro tratti distintivi e/o le opere più significative
- Acquisire un lessico specifico volto all'acquisizione di una serie di parametri o terminologie relative alle espressioni artistiche trainanti della Storia dell'Arte
- Acquisire nozioni e strumenti finalizzati alla lettura sistematica e alla valutazione di un'opera d'arte
- Saper analizzare, commentare ed apprezzare criticamente un'opera d'arte individuando in essa i dati compositivi, materiali e tecnici che la caratterizzano, i soggetti e temi della figurazione, gli aspetti più significativi del linguaggio visuale, la committenza e la destinazione per cogliere eventuali significati simbolici, il messaggio e lo scopo per cui fu realizzata
- Saper operare collegamenti tra il contesto artistico e quello storico-culturale di riferimento
- Assumere chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che ci precede, cogliendo il significato ed il valore del patrimonio architettonico e culturale, non solo italiano;
- Comprendere il ruolo che il patrimonio artistico ha avuto nello sviluppo

della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica, per una sua positiva determinazione, si serve di vari strumenti e metodologie utili per il discente che deve acquisire il concetto di base relativo alla materia. Fra questi, notevole importanza assume la lezione frontale che sarà svolta seguendo la traccia indicata dai manuali, eventualmente integrati da materiali relativi agli argomenti che di volta in volta saranno affrontati. Il costante uso dell'immagine, in raffronto comparativo, consentirà di rendere evidenti le differenze tra opere d'arte di periodi diversi. Tale metodo, appare assai indicato soprattutto per avviare gli studenti alla conoscenza del linguaggio artistico, in vista di una successiva acquisizione della capacità di collocare un'opera nel suo contesto storico. Per la verifica degli apprendimenti saranno utilizzate forme di verifica scritta e/o orale, ricerche, questionari ed elaborati grafici e, occasionalmente, potranno essere assegnate anche relazioni e ricerche relative ai singoli argomenti.

Mantova, 11 maggio 2022

**L'insegnante
Prof.ssa Valentina Sacchetti**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]AE – A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE**

TESTO

“Sullo Sport” - Conoscenza , padronanza , rispetto del corpo - Autori : Del Nista , Parker , Tasselli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali 2 - ore ministeriali 66 - ore complessive (a. s. 2021/'22) 66 – ore di lezione effettivamente svolte 66 (*comprese le ore di lezione di fine maggio e inizio giugno)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO IN AMBIENTE NATURALE	SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' CARDIO-CIRCOLATORIE E DELLE CAPACITA' FISICHE (FORZA – RESISTENZA – VELOCITA' E MOBILITA')	- CORSA PROLUNGATA SU MEDIE E LUNGHE DISTANZE - ALTERNANZA DI RITMI DI CORSA SU TERRENI DIVERSI - STRETCHING -ESERCIZI DI MOBILITÀ ARTICOLARE	8
CORPO LIBERO E USO DI PICCOLI E GRANDI ATTREZZI	RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI : RICERCA DI SITUAZIONI NON ABITUALI DEL CORPO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO, RAPPRESENTAZIONE INTERIORE DI SITUAZIONI DINAMICHE	- ANDATURE DI PREATLETICA - ESERCIZI DI BASE - ESERCIZI DI TONIFICAZIONE E POTENZIAMENTO - USO DI PICCOLI ATTREZZI IN FORMA DI RIPORTO E DI BASE - COMBINAZIONI A CORPO LIBERO	12
GIOCHI SPORTIVI	CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DELLE REGOLE DEI GIOCHI SPORTIVI E CONOSCENZA DELLE STRATEGIE DI GIOCO	- BADMINTON - PALLATAMBURELLO - PALLAVOLO - DODGEBALL (DA NORMATIVA ANTI COVID: SOLO SPORT CHE NON PREVEDANO CONTATTO)	13
TEORIA: CORRETTI STILI DI VITA “LE DIPENDENZE”	CONOSCENZA DEI PRINCIPALI COMPORTAMENTI CHE PORTANO A VARIE FORME DIPENDENZA: - CONSUMO E ABUSO DI SOSTANZE ALCOLICHE - USO DI SOSTANZE PSICOTROPE - USO DEL FUMO DI SIGARETTA	- L'ALCOL: - ANALISI E CONOSCENZA DEGLI EFFETTI DEL CONSUMO DI ALCOL SULL'ORGANISMO. - ALCOL E GUIDA. - ALCOL E CONSUMO PRECOCE NEI GIOVANI. - LE DROGHE: - EFFETTI E DANNI PER LA SALUTE PROVOCATI DALL'USO DI SOSTANZE PSICOTROPE: CANNABINOIDI E ALTRE SOSTANZE VEGETALI, OPPIACEI, DROGHE DI SINTESI (ANFETAMINA, ALLUCINOGENI, ECC.) E CHIMICHE (SOLVENTI, COLLE, COMBUSTIBILI, ECC.). - CONCETTO DI "TOLLERANZA", "ASSUEFAZIONE" E "DIPENDENZA" FISICA E PSICHICA. - CONSEGUENZE DI TIPO SOCIALE DELL'USO DI SOSTANZE PSICOTROPE. - "LA SVASTICA E LA DROGA": DOCUMENTARIO SULL'USO, DEL "PERVITIN". - IL FUMO: - I COMPONENTI DEL FUMO DI SIGARETTA. - EFFETTI DEL FUMO SUL CORPO. - FUMO DI PRIMA, SECONDA E TERZA MANO.	12

TEORIA: BENESSERE E PREVENZIONE “PRINCIPALI PARAMORFISMI E DISMORFISMI”	- CONOSCENZA ED ANALISI DEI PRINCIPALI PARAMORFISMI E DISMORFISMI A CARICO DEL RACHIDE, DEL GINOCCHIO, DEL PIEDE E CONSEGUENTE TRATTAMENTO; - EVOLUZIONE DEL PARAMORFISMO IN DISMORFISMO; - PRINCIPI DI ERGONOMIA; - PREVENZIONE.	- DEFINIZIONI DI PARAMORFISMO E DISMORFISMO; - PIEDE PIATTO E CAVO; - GINOCCHIO VARO E VALGO; - PORTAMENTO RILASSATO; - SCAPOLE ALATE - DEVIAZIONI DELLA COLONNA VERTEBRALE: IPER CIFOSI-IPER LORDOSI, ATTEGGIAMENTO SCOLIOTICO, SCOLIOSI; -TRATTAMENTO E PREVENZIONE.	5
TEORIA: CORRETTI STILI DI VITA “EFFICIENZA FISICA ED ALLENAMENTO SPORTIVO”	CONOSCENZA DEI PRINCIPI DELL’ALLENAMENTO SPORTIVO E DEL RELATIVO RECUPERO FISIOLOGICO	- LE BASI DELL’ALLENAMENTO SPORTIVO: FATICA-RECUPERO- SUPERCOMPENSAZIONE; - PREPARAZIONE FISICA GENERALE E SPECIFICA; SPECIFICITA’; SOVRACCARICO; - LA SPECIALIZZAZIONE NEI BAMBINI ED ADOLESCENTI: I RISCHI; - LA PERIODIZZAZIONE NELL’ALLENAMENTO: MICROCICLO- MESOCICLO-MACROCICLO; - LE FASI DELLA SEDUTA DI ALLENAMENTO; - LO STRETCHING.	5
TEORIA: CORRETTI STILI DI VITA “IL DOPING”	CONOSCENZA DEI DANNI FISIOLOGICI, PSICHICI, ETICI DOVUTI ALL’ASSUNZIONE DI SOSTANZE NOCIVE ILLEGALI	- LE SOSTANZE DOPANTI; - LE TERAPIE DOPANTI; - L’ETICA SPORTIVA.	5
TEORIA: SALUTE E PREVENZIONE “LA DONAZIONE”	CONOSCENZA DELLE IMPLICAZIONI MEDICO- SCIENTIFICHE E GIURIDICHE CHE RIGUARDANO LA DONAZIONE DI SANGUE, ORGANI, MIDOLLO.	-VISIONE DI VIDEO E DOCUMENTI INFORMATIVI E FORMATIVI, IN PREPARAZIONE ALL’INCONTRO CONCLUSIVO CON GLI ESPERTI DEL PROGETTO SULLA DONAZIONE “LA MIA VITA IN TE”, PERCORSO INIZIATO DURANTE LA CLASSE QUARTA, CHE RIENTRA NELLE “COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE”.	6

PER GLI OBIETTIVI MINIMI SI FA RIFERIMENTO A QUANTO DEFINITO NEL MOD. 210, in particolare:

COMPETENZA: ESSERE IN GRADO DI RELAZIONARSI CON GLI ALTRI-PARTECIPARE ALLE LEZIONI-RISPETTARE LE REGOLE

- MOSTRA UNA PARTECIPAZIONE QUASI SEMPRE ATTIVA;
- ACCETTA LE REGOLE PRINCIPALI;
- E’ DISPONIBILE NEI CONFRONTI DELL’ALTRO.

COMPETENZA: PADRONANZA DEL PROPRIO CORPO E PERCEZIONE SENSORIALE

- ESEGUE DIFFERENTI AZIONI MOTORIE, UTILIZZANDO LE INFORMAZIONI DEI CANALI SENSORIALI IN COERENZA CON LE COMPETENZE POSSEDUTE.

COMPETENZA: SICUREZZA, PREVENZIONE, PRIMO SOCCORSO, SALUTE E CORRETTI STILI DI VITA

- CONOSCE LE NORME BASILARI DEL PRIMO SOCCORSO E RISPETTA LA PROPRIA E L’ALTRUI INCOLUMITA’.
- E’ CONSAPEVOLE DEI DISTURBI ALIMENTARI E DEI DANNI INDOTTI DALLE DIPENDENZE.

COMPETENZA: GIOCO, GIOCO-SPORT E SPORT

- CONOSCE IN MODO GLOBALE LE REGOLE, LE TECNICHE E LE TATTICHE DI BASE DEGLI SPORT PRATICATI.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discretamente attiva e interessata, la quasi totalità della classe si attesta su livelli buoni.

Attitudine alla disciplina: buona per la maggior parte degli elementi, discreta per la minoranza della classe.

Interesse per la disciplina: per la maggioranza degli studenti il livello è nel complesso buono, in alcuni casi è ottimo.

Impegno nello studio: buono, per circa maggior parte della classe; più che sufficiente/discreto solo per alcuni soggetti.

Profitto: si distinguono due fasce di cui la prima, costituita da 11 alunni, registra un profitto complessivamente più che buono/ottimo; si evidenzia, poi, una seconda fascia, rappresentata da 4 alunni, con profitto discreto; un solo caso registra un profitto più che sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Test pratici, test motori
- Lavori di gruppo
- Approfondimenti personali

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Appunti, slides e dispense forniti dall'insegnante curricolare
- Schemi ed appunti personali
- Piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra
- LIM
- Piattaforme digitali Moodle (per le verifiche scritte) e Classroom (per la didattica a distanza)
- Filmati e documentari tratti in prevalenza da RAI PLAY

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipi di verifiche

- Interventi personali
- Esercitazioni orali
- Test con domande aperte e a risposta multipla
- Presentazione ed esposizione di relazioni in power point
- Prove, esercitazioni pratiche, test motori
- Esercizi ed elaborati scritti

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- sa orientarsi negli ambiti motori e sportivi riconoscendo le variazioni fisiologiche e le proprie potenzialità;
- sa elaborare e attuare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, assumendo i diversi ruoli dell'attività sportiva;
- sa pianificare piccoli progetti e percorsi motori e sportivi;
- sa praticare attività sportiva con fair play scegliendo personali tattiche e strategie anche nell'organizzazione;
- è in grado di assumere in maniera consapevole comportamenti orientati ad un corretto stile di vita applicando i principi di prevenzione e sicurezza nei diversi ambienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione:

6. dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
 7. capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità;
 8. volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, per facilitare la comprensione della disciplina in tutte le sue problematiche
- Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, fornendo agli allievi la chiave interpretativa della disciplina, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per abituare gli allievi al ragionamento, favorendone lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- Nulla da rilevare che sia riferibile agli studenti ed al rapporto con loro, sempre in generale corretto e collaborativo.

Mantova, 11 maggio 2022

L'insegnante
Prof.ssa Monica Miglioli

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE a.s. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini "Quaderno di Etica" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n.1

ore complessive: n. 33

ore effettivamente svolte: n 30

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento. Il rifiuto di Dio: L'ateismo. I maestri del sospetto: Marx, Freud, Nietzsche. Grandezza e drammaticità della condizione umana Laicità, laicismo e credo religioso I rischi del dialogo/non dialogo. (razzismo, intolleranza, xenofobia).</p> <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Il concetto di persona umana. Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? La persona umana nei documenti della Chiesa dal CV II</p>	<p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</p>	14
IL CONCETTO DI PERSONA UMANA. ETICA E BIOETICA	<p>2.1 ETICA E BIOETICA Che cos'è la bioetica? Significato e implicanze Modelli di bioetica: le diverse questioni bioetiche - <i>Bioetica di inizio vita</i>: aborto, fecondazione assistita, maternità surrogata; - <i>Bioetica della vita</i>: diritto alla salute, salute, aziendalizzazione della sanità, salute e mercato; - <i>Bioetica di fine vita</i>: trapianti, eutanasia, testamento biologico, cure palliative.</p>	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II</p>	14

Le parti evidenziate in neretto si riferiscono ai contenuti disciplinari che concorrono ai contenuti disciplinari dell'Educazione Civica

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: disponibile

Attitudine alla disciplina: complessivamente buona

Interesse per la disciplina: mediamente buono

Impegno nello studio: adeguato in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: complessivamente buono

ATTIVITA' DIDATTICA

- 0* Lezione frontale
- Dibattito e confronto guidato
- Visione guidata film e documenti multimediali
- Lettura guidata di articoli, saggi e documenti
- Lezioni a distanza attraverso piattaforme digitali di videoconferenza

MEZZI E STRUMENTI

- 0* Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Materiale audiovisivo e multimediale
- Documenti del CVII
- Articoli, documenti di attualità, saggi

VERIFICHE

Tipologie

- 0* Colloqui insegnante-alunno
- Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento)
- Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri, anche svolti a distanza

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo di lavoro, costituito da sette alunni su sedici iscritti (pari al 44% della classe) sa utilizzare i riferimenti al programma svolto nel triennio per definire un corretto rapporto tra fede e ragione. Sa cogliere il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nell'esperienza e nella storia umana. Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la propria crescita umana e quelle che la ostacolano, è in grado di comparare il concetto di realizzazione secondo la mentalità comune con quello proposto dal cristianesimo. Ognuno sa individuare le caratteristiche dell'uomo in quanto "persona": si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana.

Gli obiettivi, sia disciplinari che interdisciplinari, possono quindi considerarsi raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata, da parte degli alunni, delle tematiche proposte dall'insegnante. L'IRC infatti, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, di alcune emergenze etiche di rilievo sociale, al fine di collaborare con le altre discipline del curricolo affinché si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile gli alunni protagonisti e autori del proprio percorso di crescita.

Si è presentata una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove competenze, capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità, con l'obiettivo di ampliare negli allievi gli orizzonti socio-culturali e favorirne una formazione responsabile ed armonica.

L'attività didattica è proseguita regolarmente per tutta la durata dell'anno, anche se in alcuni periodi si è fatto ricorso alla modalità integrata (tra lezioni in presenza e lezioni a distanza).

Mantova, 11 maggio 2022

L'insegnante
Cinzia Zanin

IL CONSIGLIO DI CLASSE: COMPONENTI E FIRME

DOCENTE	MATERIE
Costanza Bertolotti	Lingua e Letteratura Italiana, Storia
Paola Cattafesta	Diritto ed Economia Politica
Nicola Della Casa	Filosofia, Scienze Umane
Valentina Della Corte	Lingua e Letteratura Straniera: Inglese
Monica Miglioli	Scienze Motorie e Sportive
Valentina Sacchetti	Storia dell'Arte
Luca Pini	Lingua e Letteratura Straniera: Francese
Fabrizio Varoli	Matematica, Fisica
Cinzia Zanin	I.R.C.

Mantova, 11 maggio 2022